

BENVENUTA!

Nelle pagine successive ho raccolto tutte le schede didattiche costruite a partire dai miei libri per bambini e per ragazzi. Potrai utilizzarle per lavorare sul testo con i vostri studenti. Per saperne di più e trovare le altre schede didattiche vai al mio sito, [clicca qui](#).

Buon lavoro!

Fabrizio Altieri



GERANIO, IL CANE CADUTO DAL CIELO

FABRIZIO ALTIERI

Illustrazioni di Sara Gavioli

Serie Arancio n° 141

Pagine: 224

Codice: 978-88-566-2951-4

Anno di pubblicazione: 2016

L'AUTORE

Fabrizio Altieri è un ingegnere pisano che insegna materie tecniche nella Scuola Secondaria. Fin da piccolo ha mostrato una spiccata creatività, grazie alla quale ha iniziato a scrivere e a progettare, unendo scienza e inventiva per realizzare racconti ricchi di fantasia.



LA STORIA

Alberto ha trovato un cane, anzi, più precisamente, il cane gli è letteralmente piovuto addosso, e ora non sa a chi affidarlo. Lui se lo terrebbe volentieri, ma il padrone di casa, il colonnello Marziali, detesta gli animali e sicuramente lo costringerebbe a portarlo al canile. Insieme al fidato amico Marcello e alla pestifera sorella Ines, Alberto cerca una soluzione: forse se Geranio - questo è il nome che hanno dato al trovatello - si dimostrerà abile in qualcosa, il colonnello permetterà loro di tenerlo! Ma cosa sa fare Geranio? Beh, non immaginerete mai quale è la sua specialità... Ma sappiate che potrà restare nel palazzo!!!

I TEMI

Con delicatezza e umorismo, il libro parla dell'amore verso gli animali e della loro capacità di riempire tanta parte della vita dei loro padroni. Non occorre che siano belli o abili in qualcosa, né che lo siamo noi: il nostro animaletto ci amerà e noi ameremo lui. Tra le pagine del libro, emerge la questione dei condomini in cui è proibito avere animali in casa e l'autore, attraverso i tre protagonisti, ci dà molte possibilità di riflessione.

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Molti personaggi di questa storia amano collezionare qualcosa: Ines le civette, Alberto le figurine, il colonnello i francobolli. Anche tu fai qualche collezione? Ti diverte? Parlane in classe: scoprirai forse che alcuni tuoi compagni si dedica-

no a qualche simpatica e bizzarra raccolta di oggetti!

- Sai se nel luogo in cui abiti c'è qualche regolamento riguardo agli animali? Fai una ricerca e confronta i tuoi risultati con quelli degli altri compagni.
- Il libro non svela come mai Geranio sia precipitato su Alberto. Sicuramente tu ci avrai riflettuto! Quali ipotesi hai fatto?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

1. PRIMA O DOPO?

1. *Alberto sta andando a comprare un pacchetto di figurine.*
2. *Il vigile consulta il libro dei "reati".*
3. *Il colonnello trova un ciuffo di peli di Geranio.*
4. *Il papà costruisce una cuccia a forma di vaso da fiori.*
5. *Alberto e Marcello cercano di verificare se Geranio sia un cane da guardia.*
6. *Geranio gioca con un leprotto bianco.*
7. *Marcello si tuffa nel lago e finge di affogare.*
8. *Marcello recupera un modellino di auto della polizia.*
9. *La nonna incontra il fungaiolo a casa di Alberto e Ines.*
10. *Ines spiega al colonnello quello che Geranio sa fare.*

2. DI CHI È QUESTO?

Alberto: collezione di figurine, cavallo bianco, edicola. Marcello: giostra, passamontagna nero, bernoccolo sulla testa. Ines: collezione sulle civette, nove anni, francobollo raro. Geranio: occhi neri neri, fogli di plastica flessibile, supercibo.

AL Libro ad Alta Leggibilità

Il libro è stato progettato e realizzato con caratteristiche grafiche e di impaginazione che **favoriscono la leggibilità e l'accessibilità al testo**. Il carattere tipografico utilizzato, il **leggimi**, aiuta il lettore a non confondere le lettere tra loro, mentre alcune scelte di impaginazione, come l'**interlinea** ampio, l'**allineamento** del testo a sinistra **senza divisione sillabica delle parole**, una **distanza costante tra le lettere** che compongono le parole e la scelta di **non interrompere le righe di testo** con le illustrazioni, sono improntate a una facilitazione della lettura.

Non si tratta di un testo semplificato nei contenuti ma di un libro che, grazie a queste caratteristiche, risulta accessibile anche a **bambini con DSA e BES**.

N.B.: le attività del piano di lettura non sono state pensate nello specifico per i bambini con difficoltà di lettura.



1. PRIMA O DOPO?

Geranio ha mordicchiato il libro e si sono staccate alcune pagine... Sapresti riordinare gli avvenimenti della narrazione? Inserisci nei tondini i numeri da uno a sei.

- Alberto sta andando a comprare un pacchetto di figurine.
- Il vigile consulta il libro dei "reati".
- Il colonnello trova un ciuffo di peli di Geranio.
- Il papà costruisce una cuccia a forma di vaso da fiori.
- Alberto e Marcello cercano di verificare se Geranio sia un cane da guardia.
- Geranio gioca con un leprotto bianco.
- Marcello si tuffa nel lago e finge di affogare.
- Marcello recupera un modellino di automobile della polizia.
- La nonna incontra il fungaiolo a casa di Alberto e Ines.
- Ines spiega al colonnello quello che Geranio sa fare.





2. DI CHI È QUESTO?

A quale personaggio del libro si riferiscono gli elementi elencati qui sotto?
Collega ogni nome con gli elementi corrispondenti.

The exercise consists of four names in circles and sixteen objects in rounded rectangles. The names are: ALBERTO, MARCELLO, GERANIO, and INES. The objects are: giostra, collezione sulle civette, edicola, passamontagna nero, bernoccolo sulla testa, supercibo, francobollo raro, cavallo bianco, collezione di figurine, nove anni, fogli di plastica flessibile, and occhi neri neri.

ALBERTO

MARCELLO

GERANIO

INES

giostra

collezione sulle civette

edicola

passamontagna nero

bernoccolo sulla testa

supercibo

francobollo raro

cavallo bianco

collezione di figurine

nove anni

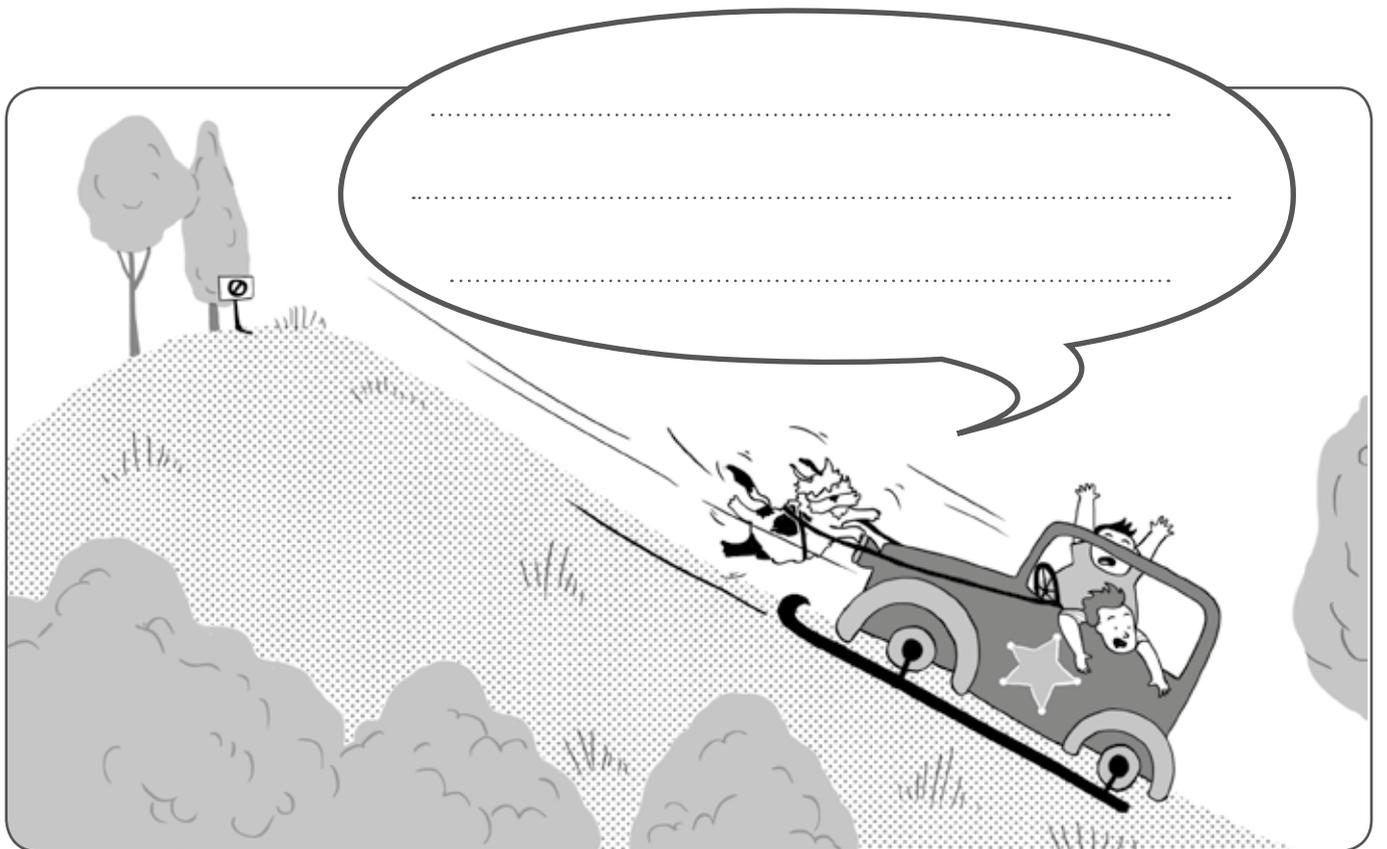
fogli di plastica flessibile

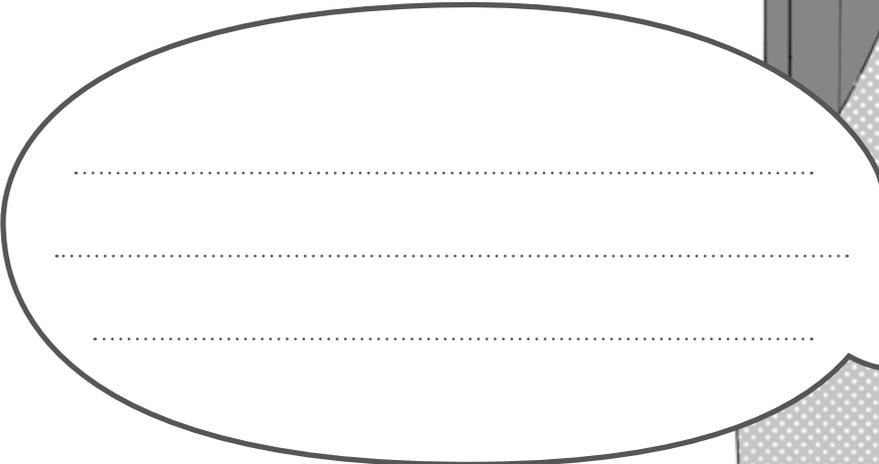
occhi neri neri



3. E GERANIO PENSÒ...

La storia dà voce ai personaggi umani, ma non al povero Geranio, che è il vero protagonista (anche se, in realtà, lui si fa capire benissimo!).
Ora tu hai l'opportunità di rendere espliciti i suoi pensieri riempiendo i quattro fumetti che seguono.







4. INCOMINCIA L'AVVENTURA!

Il libro inizia con Geranio che atterra sulla testa di Alberto, ma non ci spiega come mai il cane stesse disperatamente cercando di volare!

Prova a fare lo scrittore e inventa il "prequel" del libro, spiegando come mai Geranio si è trovato in quella bizzarra situazione.

Capitolo 0 COMINCIA L'AVVENTURA DI GERANIO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





AMICI PER UN LIBRO

LEGGIAMO INSIEME

Schede di lavoro per la lettura attiva



C'È UN UFO IN GIARDINO!
di Fabrizio Altieri
Il Battello a Vapore – Serie Azzurra



IL BATELLO A VAPORE

IL LIBRO



Fabrizio Altieri
C'È UN UFO IN GIARDINO!
Illustrazioni
di **Stefano Turconi**
Seria Azzurra n. 131
2014, pagg 160

L'autore

Pisano, è laureato in ingegneria meccanica e insegna in un istituto tecnico. Questo è il suo primo libro pubblicato dal Battello a Vapore.

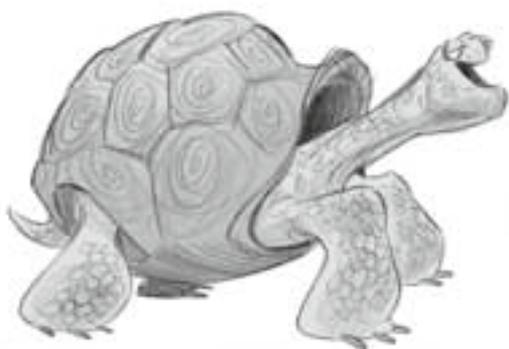
L'illustratore

È nato in provincia di Milano, nel 1974. Vive con la moglie, che fa la sceneggiatrice di fumetti. Nel tempo libero gli piace pasticciare con le tempere, andare a camminare in montagna e viaggiare in posti lontani. Gli piacciono i formaggi puzzolenti, i salumi grassi, il gelato alla stracciatella e il caciucco alla livornese.

LA STORIA

Come tutti gli anni Francesco, appassionato di esplorazioni in bicicletta, va in vacanza dalla nonna e lì incontra il suo amico Antonio, patito per la lettura e lo studio. Insieme scoprono una strana serra con una strana bambina che coltiva orchidee. Il mistero si infittisce quando scorgono la bambina chiusa in una misteriosa tuta che si allontana in macchina con una signora: un rapimento? Presto tutto si chiarisce: Mery soffre di una grave allergia, è allergica a quasi tutto e per questo vive sempre chiusa in casa o nella serra ed esce solo con la tuta per i controlli medici! I bambini e Mery diventano amici. Un giorno il crollo di una parte della serra distrugge l'orchidea che con tanta cura Mery ha coltivato per un concorso. Che fare? I bambini studiano un percorso speciale, dove ci sono solo cose che non fanno male a Mery, per andare in segreto a raccogliere orchidee selvatiche. Mery avrà una crisi, ma per fortuna Antonio ha fatto un corso di pronto intervento e sa che cosa fare per salvarla! Finalmente arriva il giorno della gara, ma Mery si vergogna a uscire con la tuta e si rifiuta di andare. Gli amici la convincono... presentandosi anch'essi con una tuta! Che gioia quando l'orchidea di Mery vincerà il primo premio! E

che gioia ancora più grande scoprire che all'ultimo controllo Mery risulterà migliorata: merito dell'amicizia?



PERCHÉ PROPORLO ALLA CLASSE

Il libro racconta con semplicità e delicatezza, in modo molto accessibile per bambini di 8-9 anni, il sorgere di un'amicizia commovente e porta i protagonisti, e con essi i lettori, a contatto con temi importanti. Ma la narrazione ha sempre un tono divertente ed è ricca di misteri e colpi di scena: la nuova amica Mery, e la sua stranissima malattia, che la costringe a uno stile di vita bizzarro, sono infatti presentate come un enigma appassionante che solo a poco a poco si svela; e man mano che le cose si chiariscono, lo sconcerto lascia il posto gradualmente al sorgere di un'amicizia profonda, capace di superare ostacoli e diffidenze. La diversità dei tre protagonisti, ciascuno con i propri problemi e talenti, offre la possibilità ai bambini di identificarsi e di sentire che tutti siamo speciali; e la diversità soprattutto di Mery, con i suoi bisogni ma anche con i suoi "doni" così particolari, porta a riflettere sugli ostacoli che alcuni devono affrontare, ma anche sulla possibilità di superarli. Perché, come dice la protagonista, "anche chi è svantaggiato può fare cose grandi". Tra umorismo e avventura, il libro offre tanti stimoli per riflettere su temi importanti e profondi come:

- la diversità e la normalità;
- la malattia, l'handicap;
- le barriere e la possibilità di superarle;
- l'amicizia e la solidarietà;
- il valore della bellezza.



LE ATTIVITÀ

PRIMA DI LEGGERE: L'ANTICIPAZIONE

Prima di iniziare la lettura, stimoliamo la motivazione e l'attenzione dei bambini con un'attività di anticipazione del contenuto che, come è noto, costituisce una fase importante del processo di comprensione, in quanto attiva le conoscenze pregresse favorendo un'integrazione significativa dei nuovi contenuti.

Mostriamo la copertina e, seguendo la traccia della scheda di **pag. 4**, invitiamo i bambini a indovinare di cosa parlerà il libro. Questo primo contatto con il libro è anche un'occasione per iniziare a scoprire insieme la struttura di una copertina e imparare a ricavarne informazioni. Con la scheda di **pag. 5** continuiamo l'attività di anticipazione soffermandoci su alcune illustrazioni che offrono nuovi "indizi" e chiediamo di immaginare come si svolgerà la storia.

Suggeriamo di stimolare analoghe anticipazioni anche nel corso della lettura.

Il testo, ricco di suspense e colpi di scena, offre tantissime occasioni per fare congetture sullo sviluppo dei fatti o sul significato di alcuni avvenimenti.

Un esempio di attività in questo senso è offerto dalla scheda "**Qui c'è un mistero**" di **pag. 7**.

PER COMPRENDERE IL TESTO

La lettura favorisce l'arricchimento lessicale in quanto consente l'acquisizione di nuovi termini, il cui significato può essere intuito dal contesto. A questo importante aspetto della lettura è dedicata la scheda "**Le parole**" di **pag. 6**: per ognuno dei termini selezionati, presentati all'interno della frase, si aiuta il bambino a trovare il significato offrendo delle risposte a scelta multipla. Abbiamo qui selezionato una ristretta rosa di termini significativi.

Le attività che seguono sono finalizzate a sostenere la comprensione del testo orientando al tempo stesso l'attenzione degli alunni verso gli aspetti strutturalmente rilevanti di una narrazione: personaggi, nessi causali e logici, sequenza dei fatti.

La scheda "**Di chi si parla?**" di **pag. 8 e 9** presenta il nome dei personaggi principali e alcune frasi tratte dal testo che i bambini dovranno attribuire al personaggio a cui si riferiscono (i personaggi sono identificabili attraverso descrizioni dell'aspetto fisico o della personalità o azioni caratteristiche). La medesima attività può essere svolta collettivamente: dopo aver fotocopiato la pagina ingrandita, si ritagliano le frasi e se ne aggiungono altre, quindi si affida ogni

frase a un piccolo gruppo e si chiede di appendere (o incollare) la frase sotto il nome del personaggio, che sarà stato scritto, magari accompagnato da un disegno, su un cartellone esposto in classe.

La scheda "**Chi l'ha detto?**" di **pag. 10** propone alcune frasi con il compito di identificare chi le ha pronunciate, approfondendo così il lavoro di caratterizzazione dei personaggi. La scheda "**Persone speciali**" vuole stimolare un livello di comprensione più profondo invitando i bambini non solo a portare l'attenzione sui talenti speciali dei personaggi, ma anche a riflettere su uno dei messaggi del racconto.

La scheda "**Tutto in ordine**" di **pag. 13** chiede agli alunni di ricostruire la storia mettendo in ordine una serie di frasi-sequenze. Tale proposta può essere preparata o accompagnata dall'attività "**Sequenze e dialoghi**", scaricabile dal sito, che contiene le illustrazioni più significative con il compito di completarle con fumetti e di metterle in ordine.

PER INTEGRARE, PER RIFLETTERE

Il terzo gruppo di attività è finalizzato all'integrazione dell'esperienza di lettura. Il primo passo è la rielaborazione creativa della vicenda, ma non basta: una reale integrazione di quanto letto, punto d'arrivo di un completo processo di comprensione, deve portare il lettore a "entrare" in prima persona nei contenuti per aggiungere creativamente, giudicare, esprimere opinioni mettendo in gioco esperienze e conoscenze. "**Pensieri tra amici**" di **pag. 11** invita i bambini a rielaborare una scena portando l'attenzione sull'amicizia che si è sviluppata tra i protagonisti, cioè su uno dei temi più significativi del testo.

La scheda "**Parliamo di bellezza**", **pag. 14**, invita a riflettere su un altro dei messaggi del libro e propone ai bambini di individuare un modo per tradurre concretamente quel messaggio nella loro realtà di vita. La scheda "**Passaparola**" di **pag. 15** costituisce, oltre che un primo approccio alla compilazione di una scheda bibliografica, la sintesi di tutto il percorso, in quanto gli alunni devono formulare un "consiglio di lettura", esprimendo in breve il contenuto del libro ma anche un proprio giudizio.

Nel sito si troveranno nel corso dell'anno scolastico numerosi altri materiali e idee per animare la ricostruzione della storia e rielaborarla creativamente in forma orale, scritta, grafica ("**Dialoghi e pensieri**", "**Sentirsi diversi**", "**La copertina a modo mio**").



PRIMA DI LEGGERE

USA
L'IMMAGINAZIONE!



Osserva bene la copertina. Leggi le parole e guarda l'immagine.

Qual è il **titolo** del libro?

.....

Chi ha **scritto** questo libro?

.....

Chi sono **i personaggi** raffigurati?

.....

Dove si trovano?

.....

Che cosa sarà quella **strana costruzione** grigia?

.....

Che cosa immagini **succederà** in questa storia?

.....

.....

Che cosa ti **aspetti**? Secondo te, la **storia** di questo libro...

farà ridere

sarà noiosa

farà paura

sarà vera

sarà avventurosa

sarà di fantasia

In quale **tempo** sarà ambientata?

nel tempo attuale

in un tempo futuro

in un tempo passato

I **protagonisti** saranno...

bambini come te

extraterrestri

LEGGI IL LIBRO E SCOPRI SE HAI INDOVINATO!

PRIMA DI LEGGERE

Ecco altri indizi: queste sono illustrazioni tratte dal libro.



Prova a immaginare la storia e scrivila brevemente qui.

Chi saranno i personaggi? Che cosa fanno? Che cosa succederà?



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....





LE PAROLE



Cerca nel libro e rileggi queste frasi.
Scopri che cosa significano le parole in neretto.

Pag. 6 gli occhi affamati erano diventati occhi sazi e spesso insonnoliti dalle interminabili **pennichelle** sulle poltrone del salotto.

Le **pennichelle** sono:

- disegni fatti con le penne riposini dolci con la panna

Pag. 38 Decise che avrebbero indagato **con circospezione** e aveva già un'idea su come farlo.

Fare qualcosa **con circospezione** significa farla:

- con attenzione in modo furbo con prudenza, senza farsi accorgere

Pag. 46 ... si vedeva che **non sapevano** proprio **che pesci pigliare**. Anche nonna Nelia era **costernata**.

Il modo di dire **non sapevano che pesci pigliare** significa che:

- erano indecise su quale pesce volevano comperare
 non sapevano che cosa fare per risolvere un problema

Costernata significa:

- molto dispiaciuta confusa costretta, imprigionata

Pag. 62 In fondo vi conosco appena, però mi siete simpatici, siete così **goffi**.

Goffi significa:

- buffi carini impacciati

Pag. 70 Erano forse **malavitosi** che dietro il commercio di fiori nascondevano qualche losco affare?

Malavitosi significa:

- misteriosi malviventi, criminali sconosciuti, stranieri

QUI C'È UN MISTERO!

Pag.
75-76

– Accidenti – disse sottovoce. Quella figura che seguiva la donna era Mery, però stava rinchiusa dentro una specie di tuta di plastica trasparente.
– Ma che cosa significa? – chiese ancora Francesco.
Antonio allargò le braccia e pronunciò una frase che in vita sua aveva detto sì e no un paio di volte al massimo: – Non ne ho idea.



STOP!
FERMATI ALLA PAG. 76.
PRIMA DI CONTINUARE,
FAI LE TUE IPOTESI...

I due amici non sanno spiegarsi il mistero...



E tu che idea hai? Come si spiega secondo te questa situazione?

Che cosa starà succedendo?

Scrivi qui la tua ipotesi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Leggete insieme in classe le vostre ipotesi. Quali vi sembrano più ragionevoli?

**CONTINUATE LA LETTURA E SCOPRITE
SE QUALCUNO DI VOI AVEVA INDOVINATO!**



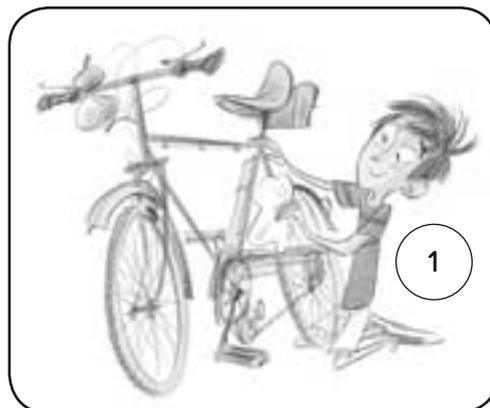
DI CHI SI PARLA?

 **Scrivi sotto ai disegni i nomi dei personaggi.**
Poi scrivi vicino a ogni frase il numero del personaggio al quale si riferisce.

- MERY
- NONNA NELIA
- FRANCESCO
- MAMMA DI MERY
- CAGLIOSTRO
- ANTONIO

Pag.
6

Il padre di Francesco lo aveva trovato per strada piccolissimo e si era impietosito per la sua magrezza e i suoi occhi affamati.



Pag.
97

Penzolava proprio sopra le orchidee, e se fosse caduto rischiava di spappolarne qualcuna.

Pag.
16

Preferiva girare il paese in bicicletta piuttosto che andare al mare.

Pag.
27

Aveva lo zaino con tutto l'equipaggiamento e il coltellino svizzero in tasca, a portata di mano in caso di bisogno.



Pag.
92

Rimase chiusa per due giorni in cucina a provare impasti improbabili a base di ingredienti assurdi e a farli assaggiare a Francesco e Antonio.



Pag.
28

A scuola era bravissimo, era il primo della classe e non se ne vantava, solo che anche in vacanza aveva sempre con sé qualche libro da leggere...

Pag.
92

Accese il computer portatile e fece vedere a Francesco alcuni siti che parlavano di quel tipo di malattie.

Pag.
106

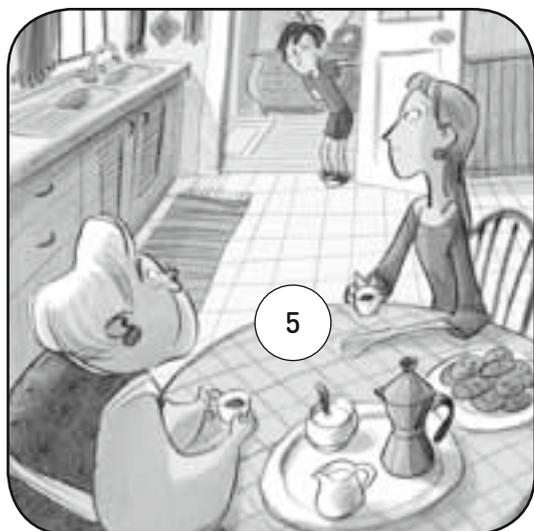
Era caduta in terra e si teneva con una mano il collo mentre a bocca spalancata cercava di respirare.

Pag.
90

Emise un sospiro come per prendere fiato e gli spiegò che Mery soffriva di una malattia a causa della quale era allergica a quasi tutto.

Pag.
9

Abitava in un piccolo paese chiamato Marina.



Pag.
87

Era seduta al tavolo, di fronte a una tazzina di caffè. Aveva i capelli biondi lisci e gli occhi scuri e, anche se stava seduta, si vedeva che era alta.

Pag.
54

Era magra, bionda e riccioluta. Aveva più o meno la loro età.



CHI L'HA DETTO?

 Le seguenti frasi sono state pronunciate dai personaggi delle pagine 8 e 9. Ricordi quali? Scrivi nello spazio il numero corrispondente.

Pag. 88 Mery ha bisogno di amici come voi. Mi ha raccontato la storia del rapimento e ci abbiamo riso sopra.

Pag. 98-99 Noi, quando accade qualcosa di inaspettato, invece di esclamare “accidenti” o “perbacco”, diciamo “Cagliostro!”

Pag. 124 Al corso di primo soccorso mi hanno insegnato come si usa, però abbiamo provato solo su un orsacchiotto di peluche.

Pag. 39 Comunque oggi pomeriggio verranno la Norina e la Pierina e lo chiediamo a loro. Resta, per favore, che ci tengono tanto a salutarti.

Pag. 136 Non sono un'extraterrestre e tutti mi guarderebbero come un mostro!



PENSIERI TRA AMICI



Francesco, Antonio e Mery sono diventati dei veri amici! Ecco una scena della storia che lo dimostra. Te la ricordi?

Che cosa avranno pensato i bambini in questa situazione? Completa tu i fumetti.





PERSONE SPECIALI

Pag.
119

Quando si accorse che Francesco la stava osservando, disse: – Sembrano tutti uguali, vero? Ma non è così, io potrei distinguere ognuno di questi fiori come so distinguere te e Antonio.
Francesco pensò che anche quello era un dono (...).



Ogni persona ha un "dono", cioè un talento speciale.
Collega il nome di ogni personaggio al suo "dono".

ANTONIO

Si ricordava a perfezione le strade e i sentieri anche se li aveva fatti una sola volta.

NONNA

Non gli sfugge niente.

Imparava subito tutto quello che leggeva.

FRANCESCO

Sapeva distinguere i fiori.

PIERINA E NORINA

Cucinava bene, tutti le dicevano che era la migliore e che avrebbe dovuto aprire un ristorante.

MERY

Conoscevano tutti (...). Avevano addirittura creato un loro sito internet, "Marinainforma", che si occupava di tutto ciò che accadeva nei dintorni.

SIGNOR KURZMEIER

E tu, che dono hai? Scrivi qui qual è il tuo talento speciale.

.....



Leggete insieme tutti i vostri "doni".
Siete proprio una classe di persone speciali! Ci avevi mai pensato?

TUTTO IN ORDINE



Che cosa è successo prima? Che cosa è successo dopo?

Metti in ordine le frasi e ricostruisci la storia.

- 1 Anche quest'anno Francesco va in vacanza dalla nonna a Marina. Lì incontrerà il suo amico Antonio. Durante un giro in bicicletta, Francesco vede una strana costruzione che sembra un'astronave ma è solo una serra. Che mistero nasconde?
- Francesco vede la signora che accompagnava Mery. È la mamma di Mery, e spiega che la figlia ha una grave allergia e non può stare all'aperto: il mistero è svelato! La mamma di Mery invita Francesco e Antonio a tornare a trovare la bambina.
- Mery partecipa al concorso con una delle orchidee. Ma si vergogna a farsi vedere in tuta. Allora i due amici si presentano anch'essi con la tuta per farle coraggio. Insieme, si recano nel luogo della gara. L'orchidea di Mery vince il primo premio!
- Le amiche della nonna scoprono che la serra appartiene a persone che nessuno conosce e che una volta al mese spariscono per tre giorni. Francesco e Antonio si appostano per scoprire qualcosa e vedono Mery chiusa in una tuta che si allontana in macchina accompagnata da una signora: un rapimento?
- Francesco e Antonio tornano da Mery e fanno amicizia con lei. Un pezzo di serra crolla, Mery ha una crisi e si salva grazie all'aiuto dei due bambini. Ma l'orchidea per il concorso è distrutta!
- Francesco e Antonio vanno in esplorazione. Entrati nella serra, incontrano una bambina di nome Mery che mostra loro lo spazio: ci sono girasoli, ulivi, palme da dattero e delle orchidee che Mery sta coltivando per partecipare a un concorso.
- Francesco conosce un posto dove crescono orchidee come quella distrutta. Ma Mery non può uscire! I tre amici studiano un percorso dove ci sono solo cose a cui la bambina non è allergica e partono in segreto. Mery ha una crisi, ma Antonio la soccorre. Trova tre orchidee e le porta a casa.



PARLIAMO DI BELLEZZA

Pag.
99

Mery raccontava perché adorava coltivare orchidee. – C'è bisogno di cose belle nel mondo. Secondo me se si crea qualcosa di bello il mondo, dopo, è un po' migliore di prima.



Sei d'accordo con Mery?

Perché secondo te quando crea qualcosa di bello il mondo diventa un po' migliore di prima?

.....
.....



C'è, nel luogo in cui vivi o in un altro posto che hai visto, qualcosa di bello che secondo te rende "il mondo un po' migliore di prima"? Disegna e completa le frasi.

È

È stato creato da non lo so

E tu, che cosa potresti fare di bello per rendere migliore il tuo mondo?

.....



Leggete tutte le vostre risposte, poi scegliete insieme una cosa bella che vi impegnate a fare per rendere migliore l'aula, la scuola o il luogo in cui vivete.

Scrivi qui il vostro impegno:

Ci impegniamo a

.....

PASSAPAROLA

PRESENTA QUESTO LIBRO
A QUALCUNO CHE CONOSCI!

Consiglio questo libro a

Ti presento il libro: ecco **di che cosa parla**.

.....

Questo libro **mi è piaciuto** perché...

.....

.....

Il personaggio che mi è piaciuto di più è

perché

.....

L'episodio che mi è piaciuto di più è stato quando

.....

Quell'episodio mi è piaciuto perché...

.....

Penso che questo libro **piacerà anche a te** perché...

.....

.....

.....

AMICI PER UN LIBRO

Non può esserci piacere di leggere se non c'è capacità di comprensione. Ma la comprensione di un testo è un processo creativo di cui la motivazione, l'aspettativa partecipe, il coinvolgimento personale sono parte integrante: sono "l'enzima" che permette ai bambini di digerire con gusto e beneficio anche testi apparentemente difficili, e quindi di accrescere "sul campo" le loro competenze.

Piacere di leggere e capacità di comprensione vanno dunque insieme, e possono essere sostenuti attraverso un percorso didattico mirato, quale quello proposto in questo opuscolo, caratterizzato dall'inconfondibile stile ludico e coinvolgente del Battello a Vapore.

"Leggiamo insieme" contiene indicazioni per l'insegnante e numerose schede fotocopiable per attività didattiche, individuali o di gruppo, da svolgersi prima, durante e dopo la lettura. Basato sulle ricerche più autorevoli della glottodidattica, propone un percorso che si svolge attraverso tre tipologie di attività:

- attività di **anticipazione**, ingrediente essenziale del processo di comprensione, perché attiva la presenza partecipe del lettore e richiama alla memoria il bagaglio pregresso di conoscenze e idee che permetterà la proficua integrazione di ciò che si sta per leggere;
- attività che orientano e sostengono il **processo di comprensione**, guidando sapientemente l'attenzione del lettore verso gli aspetti cruciali del testo;
- attività per l'**integrazione** e la **rielaborazione creativa**, affinché ciò che il bambino ha letto trovi un proprio posto nel suo mondo interiore, andando così ad arricchire il suo universo di conoscenze, sentimenti, opinioni.

Ulteriori approfondimenti, materiali e proposte per animazioni sono scaricabili dal sito

www.leggendoleggendo.it



Progetto didattico e testi: Maria Corno

Progetto grafico e realizzazione editoriale: Noesis - Milano

Illustrazioni: Francesca Carabelli

© 2014 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

Pubblicazione fuori commercio riservata all'utilizzo esclusivo dell'insegnante



C'È UN UFO IN GIARDINO!

FABRIZIO ALTIERI

Illustrazioni di Stefano Turconi

Serie Azzurra n° 131

Pagine: 160

Codice: 978-88-566-2708-4

Anno di pubblicazione: 2014

L'AUTORE

Fabrizio Altieri è un insegnante pisano dalla spiccata creatività, grazie alla quale, fin da piccolo, ha sognato di unire scienza e inventiva per realizzare macchinari fantastici. Con questo libro per bambini è riuscito a costruire la "Macchina Della Felicità", perché - dice lui - leggere fa "ridere, commuovere e stupire". Cosa c'è di più bello?



LA STORIA

Francesco e Antonio sono grandi amici e condividono tante passioni, tra cui quella per l'esplorazione in bicicletta. Un giorno, mentre sono in vacanza, compare all'orizzonte una strana sagoma luminosa e i due si avventurano al suo interno: si tratta di una serra, grande tanto da contenere un laghetto con le papere.

Dopo vari appostamenti, armati di binocolo e macchina fotografica, ecco comparire... una bambina chiusa dentro una tuta spaziale!!!

Chi sarà mai? E perché vive nella serra con animali e piante? Forse è un'extraterrestre... O forse è solo una strana ragazzina che nasconde un insolito segreto.

I TEMI

L'amicizia che supera ogni difficoltà, anche quelle che sembrano davvero invalicabili, è il tema dominante di questa agile e delicata narrazione.

Mery, la ragazzina della serra, è affetta da una rara malattia autoimmune e i suoi amici la aiutano ad accettarla, a non rassegnarsi a una vita rinchiusa e a vedere il lato buono di ogni situazione.

"L'amicizia è contagiosa", dice la nonna Nelia, che insieme alle sue arzille amiche mostra quanto sia importante la tenacia, la determinazione e il fare gruppo.

Insomma, dopo questa lettura si può dire non solo "l'unione fa la forza", ma anche e soprattutto "DÀ la forza".

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- La malattia di Mery è rara e limita quasi totalmente i suoi contatti sociali: lei non è un pericolo per gli altri, sono gli altri a essere pericolosi per lei, perciò è costretta a vivere isolata nel "suo" mondo. Sicuramente ti sarà capitato di

dover restare chiuso in casa per un'influenza... Come ti sei sentito? Come trascorrevi il tempo?

- Hai anche tu, come Francesco e Antonio, un hobby che ti occupa e ti appassiona? Quale? Lo pratichi da solo o con qualcuno?
- Durante l'estate capita di intrecciare nuove e belle amicizie, che poi durante l'inverno sembrano "congelate" e che non si vede l'ora di far "rinascere" l'anno successivo. Hai anche tu un gruppo di conoscenze con cui passi i caldi mesi estivi? Cosa fate insieme?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

1. ZUPPA DI LETTERE

1. *Cagliostro*
2. *celeste*
3. *pecorino*
4. *nonno*
5. *Pierina*
6. *concime*
7. *Gelsomina*



	C	E	L	E	S	T	E					
		O	R	T	S	O	I	L	G	A	C	
P	E	C	O	R	I	N	O				O	
			O								N	
			N								C	
		A	N	I	R	E	I	P			I	
			O								M	
		A	N	I	M	O	S	L	E	G	E	





1. ZUPPA DI LETTERE

Cerca nella zuppa di lettere le parole corrispondenti alle definizioni che trovi qui sotto.

1. Il nome del gatto di Francesco.
2. Il colore degli occhi di Mery.
3. Biscotti di soia e...
4. Ha regalato la bici Torpado a Francesco.
5. Le anziane sorelle Norina e...
6. La causa della puzza che per due giorni perseguita Francesco e Antonio.
7. Il nome che Mery ha dato alla sua orchidea.

S	C	E	L	E	S	T	E	M	A	B	C
T	O	O	R	T	S	O	I	L	G	A	C
P	E	C	O	R	I	N	O	S	T	D	O
L	B	I	O	N	C	A	J	Z	V	R	N
L	C	T	N	F	F	U	R	G	O	N	C
A	W	A	N	I	R	E	I	P	L	S	I
M	E	M	O	M	M	I	M	I'	A	N	M
Z	X	A	N	I	M	O	S	L	E	G	E
I	J	E	L	M	N	O	P	Q	L	M	R
D	C	B	A	Z	Y	X	W	V	U	T	S





2. W L'ESTATE!

Francesco durante i mesi estivi va al mare dalla nonna, dove si diverte a esplorare con la bicicletta i dintorni meno frequentati.

E tu, dove vai solitamente durante le vacanze?

Cosa ti piace fare?

Racconta.

A large, stylized speech bubble with a tail pointing towards the bottom right, containing several horizontal lines for writing.





3. PREGI E DIFETTI...

“Non si può essere amici di tutti”, dice Francesco a pagina 29.

Tu cosa ne pensi?

Quali sono le caratteristiche che apprezzi nei tuoi amici e quali invece consideri difetti che ti fanno allontanare?

IO PENSO CHE QUELLO CHE HA DETTO FRANCESCO SIA
PERCHÉ.....

.....

ECCO QUALI PREGI APPREZZO NELLE PERSONE E QUALI DIFETTI MI ALLONTANANO.

PREGI



DIFETTI





4. LE DIFFERENZE

Sei un buon investigatore come Francesco e Antonio?
Prova a scoprire le otto differenze fra i due disegni e lo saprai!!!





DI CHI SI PARLA?

Il documento contiene citazioni dal testo riferite ai personaggi più significativi ed è uno sviluppo dell'attività analoga (con lo stesso titolo "Di chi si parla?") presentata nell'opuscolo.

Mentre nell'opuscolo la selezione di frasi è necessariamente ridotta e l'attività si svolge su scheda in modo individuale, qui si mettono a disposizione numerose frasi tratte dal testo (descrizioni, azioni compiute, comportamenti abituali che caratterizzano i diversi personaggi) e si propongono attività in forma di gioco-animazione che coinvolgono tutta la classe con modalità cooperative.

Per comodità dell'insegnante le frasi sono raggruppate per personaggio (ma i bambini non dovranno vederne il nome!) e riportano il numero di pagina, che sarà utile se si lascia ai bambini la possibilità di consultare il testo come controllo.

L'attività può essere svolta in diversi modi. Ecco alcune possibilità.

Appendere nell'aula dei fogli con il nome dei personaggi, ed eventualmente il disegno, fotocopiando e ritagliando le immagini dell'opuscolo.

In alternativa, distribuire nell'aula delle scatole con il nome dei personaggi; o ancora, attribuire a un bambino il ruolo di un personaggio.

Quindi distribuire ai bambini i foglietti con le citazioni, uno o più a testa, a discrezionalità dell'insegnante. Ogni bambino dovrà scoprire di chi si parla e collocare il foglietto rispettivamente sul foglio o nella scatola corrispondente o consegnarlo al bambino-personaggio. Alla fine, si leggeranno insieme tutti i testi per scoprire eventuali errori di attribuzione.

Varianti a squadre

Suddividere gli alunni in squadre (due o più) distribuendo a ogni squadra una copia di tutti i foglietti. Individuato il personaggio di cui si parla, i bambini ne scriveranno il nome sul retro. Alla fine si verificheranno insieme le risposte. Vince la squadra che ha fatto meno errori.

Oppure, definite le squadre (due o più), ogni squadra a turno pesca un foglietto con la citazione e ha un tempo stabilito per indovinare il personaggio. Uno o più alunni in funzione di "notaio" controllano che l'attribuzione sia corretta (con l'aiuto del numero di

pagina) e attribuiscono un punto alla squadra per ogni risposta esatta e nei tempi.

Vi parlo di...

Distribuire a ogni alunno una o più citazioni che riguardano un solo personaggio, utilizzando a questo scopo eventualmente anche le citazioni di "Chi l'ha detto?". Appesi nell'aula dei fogli con il nome dei personaggi, come suggerito sopra, ogni alunno dovrà recarsi nel punto corrispondente al personaggio a cui si riferiscono le proprie citazioni. Si formeranno così diverse squadre, una per ogni personaggio (l'insegnante può anche limitarsi a selezionare i personaggi principali). Ogni squadra avrà poi il compito di presentare alla classe il proprio personaggio, descrivendone le caratteristiche (aspetto, carattere, ecc.) con parole proprie. L'insegnante decida se far creare una presentazione solo orale, oppure far scrivere un testo collettivo accompagnato eventualmente da un ritratto disegnato.

Caccia al testo

Suddividere i bambini in piccole squadre e affidare a ogni gruppo un certo numero di foglietti (3-4) da cui sarà stato tolto il numero di pagina e una copia del libro. Il compito consiste nell'individuare il punto in cui si trova la citazione e scrivere il numero di pagina. Vince il gruppo che impiega il minor tempo.

Questa attività è finalizzata a due obiettivi:

1. stimolare a orientarsi nella vicenda in quanto i bambini cercheranno di ricordare "a che punto della storia" si trovano le frasi e in relazione a quali eventi;
2. motivare e allenare la capacità strumentale di lettura selettiva, in quanto i bambini devono imparare a scorrere velocemente le pagine finché trovano la frase cercata.

L'attività non è semplice e potrebbe richiedere un certo tempo. Consigliamo di iniziare con un numero molto ridotto di frasi (all'inizio anche solo un paio), ed eventualmente riproporre il gioco con lo stesso numero di frasi o un numero superiore una volta verificata l'abilità degli alunni.

NOTA: la proposta "Chi l'ha detto?" è simile a questa, con la differenza che i personaggi sono presentati attraverso frammenti di dialoghi. Le due tipologie di materiali possono essere utilizzate insieme oppure in attività distinte.



NONNA NELIA

(pag. 15)

Tostava le fette di pane rafferme su una griglia di ghisa nera fin quando diventavano marroncine e a strisce, poi, ancora calde, le spalmava di burro e infine stendeva uno strato di mezzo centimetro di marmellata di more di gelso.

(pag. 26)

Non diceva a nessuno che cosa avrebbe preparato e andava a comprare tutti gli ingredienti da sola. Poi si chiudeva in cucina e nessuno poteva entrare finché non ne usciva lei con il risultato del suo lavoro. E il risultato non deludeva mai.

(pag. 87)

Era seduta al tavolo della cucina con la signora che aveva portato via Mery dentro la tuta!



NONNA NELIA

(pag. 93)

Rimase chiusa per due giorni in cucina a provare impasti improbabili a base di ingredienti assurdi e a farli assaggiare a Francesco e Antonio. Dalle loro reazioni capiva se i biscotti erano buoni oppure no.

(pag. 94)

Scomparve di nuovo in cucina per dare il via alla produzione industriale di biscotti al pecorino e soia.



FRANCESCO

(pag. 17)

Alla fine dell'estate passava su tutto il telaio un panno intinto nella nafta e fino all'anno dopo la bici era protetta. Glielo aveva spiegato suo nonno qualche anno prima.

(pag. 21)

Quella mattina per prima cosa prese la salita ripida e sterrata che portava fin sopra l'argine del fiume e si mise a pedalare sulla pista ciclabile che correva parallela al corso d'acqua.

(pag. 31)

Il mattino dopo si preparò accuratamente per la missione. Prese l'altro binocolo, quello più potente, la macchina fotografica e la borraccia.



FRANCESCO

(pag. 35)

Fece un salto all'indietro per lo spavento e cadde a terra con la bici e tutto. Si rialzò e guardò ancora nel punto dove erano apparsi gli occhi, ma non li vide più.

(pag. 71-72)

Tirò fuori le lunghissime antenne e mostrò all'amico come funzionavano. Le ricetrasmittenti erano coperte da una custodia di pelle nera tutta bucherellata e sembravano molto professionali.

(pag. 119)

Si ricordava alla perfezione le strade e i sentieri anche se li aveva fatti una volta sola.



ANTONIO

(pag. 28)

Purtroppo questo suo amore per lo studio gli teneva lontani tutti gli altri ragazzini, come quando si sta lontani da qualcuno che ha il morbillo o la varicella.

(pag. 45)

Si portava dietro un libro che la prof di italiano gli aveva dato da leggere e ne leggeva almeno venti pagine al giorno. Si stendeva sulla sdraio sotto l'ombrellone e finché non aveva raggiunto quel numero di pagine lette non si alzava.

(pag. 47)

Non era la persona più audace del mondo e tutta la sua voglia di sapere e di conoscere non era accompagnata da un coraggio da leone.



ANTONIO

(pag. 76)

Trasferì le foto nel computer portatile che i suoi gli avevano regalato per qualche brillante risultato scolastico, così poterono analizzarle ingrandite e con molti più particolari.

(pag. 118)

Aveva a tracolla un enorme ombrello verde che usava suo padre quando andava a raccogliere funghi. Era fatto di una tela molto spessa e, se per caso il sole fosse riuscito a squarciare le nuvole, avrebbe riparato Mery senza problemi.

(pag. 125)

Fece un grande respiro per calmarsi e si concentrò per ricordare la lezione. Per prima cosa fece uscire un po' di spray dalla bomboletta, per controllare che funzionasse come gli avevano insegnato al corso, poi posizionò la mascherina sul viso di Mery.



MERY

(pag. 75)

Stava richiusa dentro una specie di tuta di plastica trasparente.

(pag. 80)

Sembrava che pulisse i petali o qualcosa del genere. Le sue dita erano affusolate e lunghe, Francesco pensò che sembravano fatte apposta per quel tipo di lavoro.

(pag. 82)

Gli occhi azzurri bruciavano come se qualcuno avesse gettato benzina sul mare e le avesse dato fuoco. Perfino i riccioli biondi erano diventati appuntiti come lame di coltello.

(pag. 98)

Prese uno strano apparecchio da sotto un telo e corse verso l'orchidea. Azionò un pulsante e l'apparecchio iniziò ad aspirare per qualche minuto.



MERY

(pag. 112)

Da dietro la finestra sigillata, li guardò andare via sulle bici e pensò che era bello avere degli amici così.

(pag. 122)

Sembrava che l'aria non le bastasse mai e a ogni boccata i suoi occhi diventavano sempre più grandi e impauriti.

(pag. 129)

Era tutta la vita che qualcuno la proteggeva, tanto che a volte si sentiva prigioniera, anche se ormai ci aveva fatto l'abitudine. Ma con i suoi due amici era diverso.

(pag. 142)

Mose la mano guantata in una tasca della tuta, poi tirò fuori il pugno, lo avvicinò all'orchidea e l'aprì. Ne uscì una pioggia di minuscole conchiglie.



MAMMA DI MERY

(pag. 87)

La signora era seduta al tavolo, di fronte a una tazzina di caffè.

(pag. 92)

Gli porse la mano e Francesco gliela strinse. Poi ringraziò nonna Nelia per i
caffè e i dolcetti e se ne andò.

(pag. 108)

Li lasciò soli promettendo di portare i biscotti azzurri e le bibite un po' più
tardi.



CAGLIOSTRO

(pag. 10)

Dopo l'abbuffata veniva colpito da un attacco di sonnolenza fulminante che lo spingeva fino in camera di Francesco dove si addormentava di schianto dentro il comodino.

(pag. 86)

Di solito tornava dimagrito, spelacchiato e con alcune piccole ferite dovute a chissà quale rissa.

(pag. 96)

Non si sa come, era arrivato fin lì e ora, in evidente difficoltà, dondolava nel vuoto aggrappato a una trave con le zampe anteriori.

(pag. 153)

Si girò e alzò la coda nel gesto inequivocabile di fare la pipì sull'orchidea.



CHI L'HA DETTO?

Anche i dialoghi aiutano a caratterizzare i personaggi mettendone in luce personalità e ruolo nella vicenda. Inoltre sono uno stimolo a rievocare e rielaborare la storia.

Presentiamo quindi una selezione di frasi pronunciate dai personaggi principali, da utilizzare per attività analoghe a quelle descritte in "Di chi si parla?", eventualmente impiegando anche le due tipologie di materiali insieme per la medesima attività (se si ha la possibilità di stampare le frasi su carta di colore diverso sarà facile distinguere le due tipologie).

Come per "Di chi si parla?", anche in questo caso la presente proposta sviluppa quella analoga contenuta nell'opuscolo, fornendo una quantità maggiore di citazioni e materiali per una attività più animata che coinvolge tutta la classe.

Per le attività che si possono proporre con questo materiale, rimandiamo a quelle già descritte a proposito di "Di chi si parla?". Aggiungiamo qui una proposta specifica che invita alla rielaborazione, in forma quasi teatrale.

Dialoghi

Formate gruppetti di 4/5 alunni e distribuite a ciascun gruppo alcune frasi, riferire a personaggi diversi. I bambini dovranno non solo individuare il personaggio che ha pronunciato ogni frase, ma anche la circostanza e l'interlocutore, immaginando anche la risposta o la reazione degli interlocutori. Quindi metteranno in scena per i compagni la recitazione di un piccolo dialogo a due o più voci, in cui un bambino pronuncia la frase assegnata e un compagno (o più, secondo le situazioni) recita una risposta o mima una reazione.



NONNA NELIA

(pag. 40)

– Oggi pomeriggio verranno la Norina e la Pierina e lo chiediamo a loro. Resta per favore, che ci tengono tanto a salutarti.

(pag. 132)

– Perché se non le accadeva non ci sarebbero state le sue orchidee e il mondo sarebbe stato meno bello.

(pag. 143)

– No, è l'amicizia che è contagiosa.



FRANCESCO

(pag. 47)

– Saranno necessarie le tue conoscenze, in quella serra potrebbero esserci cose pericolose che io non conosco, potrei farmi male.

(pag. 58)

– Eravamo curiosi di sapere che cosa c'era qui dentro e siamo entrati. La porta era aperta.

(pag. 63)

– Io conosco a menadito ogni centimetro quadrato di questa zona e potrei portarti a occhi bendati in qualunque punto della cartina che ho nello zaino.



FRANCESCO

(pag. 99)

– Noi, quando accade qualcosa di inaspettato, invece di esclamare “accidenti” o “perbacco”, diciamo “Cagliostro!”

(pag. 113)

– Abbiamo studiato un percorso per arrivare al posto delle orchidee. Un percorso che potrai fare anche tu.

(pag. 110)

– Anche io sono allergico alla scuola.



ANTONIO

(pag. 53)

– Ma dico, hai paura di una *Geochelone gigantea*?
È una tartaruga gigante delle isole Seychellòes, è innocua!

(pag. 63)

– Io conosco l'alfabeto greco. Ecco!

(pag. 124)

– Al corso di primo soccorso mi hanno insegnato come si usa, però abbiamo provato solo con un orsacchiotto di peluche.



ANTONIO

(pag. 75)

– Venti minuti fa è arrivata una macchina nera, con i vetri oscurati, molto grande. Ho scattato più foto che potevo, guarda!

(pag. 92)

– Le allergie non sono rare, ma certo se lei non è allergica solo a quello che c'è in quella lista è una delle forme peggiori.



MERY

(pag. 64)

– Questa la sto curando da un anno, si chiama Gelsomina, ora è quasi pronta.

(pag. 67)

– Ora però dovete andare. Tra poco verranno i miei a prendermi e potrebbero non essere contenti di vedere degli estranei nella serra.

(pag. 82)

– Mi avete spiato!

(pag. 99)

– C'è bisogno di cose belle nel mondo. Secondo me se si crea qualcosa di bello il mondo, dopo, è un po' migliore di prima.



MERY

(pag. 100)

– Questa macchia è un'imperfezione, la potrei togliere facilmente, ma non lo farò.

(pag. 111)

– Non è così semplice. Intanto bisogna toglierle dalla terra in un certo modo che voi non conoscete, altrimenti si rovinano.

(pag. 136)

– Non sono un'extraterrestre e tutti mi guarderebbero come un mostro!



MAMMA DI MERY

(pag. 88)

– Volevo ringraziare te e il tuo amico.

(pag. 91)

– No, è la lista delle cose a cui *non* è allergica.

(pag. 91)

– Per i prossimi tre giorni Mery non ci sarà, deve fare dei controlli all'ospedale ogni primo del mese.



MAMMA DI MERY

(pag. 107)

– Mery non avrebbe dovuto toccare quella grandine e lo sapeva. Però per lei quelle orchidee erano troppo importanti e non si è fermata a ragionare. Se non ci foste stati voi sarebbe morta.

(pag. 138)

– Devi andare con loro, Mery, è tanto tempo che aspetti questo momento, non puoi mancare proprio tu.

(pag. 152)

– All'ultimo controllo lo specialista ha detto che la bambina ha avuto un netto miglioramento. Non se lo spiegava. Ha detto che forse dipende da un fattore psicologico.



SENTIRSI DIVERSI

La presente proposta vuole stimolare una riflessione su uno dei temi della storia: la diversità (in questo caso causata da una malattia) e il senso di vergogna che prova chi si sente diverso.

Il tema può essere sviluppato in diverse direzioni: possiamo riflettere con i bambini sulla "diversità" generata da malattie e disabilità, sulle differenze etniche e culturali, sul senso di diversità che possiamo vivere nella vita di tutti i giorni anche sulla base di motivi futili (tutti hanno un certo gioco e io no, sono l'unico con i capelli rossi, devo portare l'apparecchio dei denti, ecc.)

Sarà l'insegnante, sulla base della maturità della classe e anche delle esperienze che portano i bambini, a sviluppare un aspetto o l'altro del tema.

Qui abbiamo centrato la proposta sulle esperienze personali dei bambini, invitandoli a ricordare una situazione in cui si sono sentiti diversi dagli altri e in cui questa diversità ha causato un senso di vergogna. Possiamo analizzare insieme: come ci si sente quando ci si vergogna?

(diventiamo rossi, diventiamo timorosi, ci viene voglia

di nasconderci, perdiamo la voce... invitiamo eventualmente i bambini a esprimere la propria esperienza in un disegno)

E ancora, approfondendo: da dove nasce la vergogna? Perché temiamo il giudizio degli altri?

E infine: come si può superare il problema? Come possiamo accettare le nostre diversità? Come possiamo aiutare gli altri quando provano vergogna (anziché prenderli in giro, come accade talvolta tra i bambini...)?

Le schede propongono un piccolo percorso di riflessione che nasce dall'analisi della situazione presentata dal testo, si sviluppa con una attività di rielaborazione creativa in relazione a quella situazione (esprimere giudizi e consigli), per arrivare al resoconto di una esperienza personale e a una conversazione conclusiva.

Il percorso può essere arricchito da altre attività, come disegni, testi liberi, cartelloni da realizzare insieme, piccole esperienze teatrali e motorie che aiutino a superare la vergogna.



SENTIRSI DIVERSI

Domani ci sarà il concorso per l'orchidea più bella ma Mery non vuole andarci per paura di tutte le sostanze che potrebbero farle male.

Antonio ha una proposta. Leggi...

Pag 152-153

– Perché non metti la tuta? – chiese Antonio. – Così niente potrà farti allergia.

Mery scosse la testa. – No.

– Perché no? – insisté Francesco.

– Perché mi vergogno di farmi vedere così... Tutti mi guarderebbero come un mostro!

Perché Mery si vergogna secondo te?

Perché la tuta non è elegante.

Perché si sente diversa dagli altri.

Perché ha paura di quello che gli altri penseranno di lei.

Tu che consiglio avresti dato a Mery? Scrivilo qui.

.....
.....
.....
.....

Ti ricordi che cosa hanno fatto Antonio e Francesco per convincere Mery?

Secondo te hanno avuto una buona idea? Perché?

.....
.....



È capitato anche a te di vergognarti con gli altri perché ti sentivi diverso o diversa?

Racconta.

Quando

Dove

Con chi eri

Racconta il fatto: perché ti sentivi diverso/a?

.....

.....

Come ti sentivi?

.....

.....

Come hai reagito?.....

.....

Qualcuno ti ha aiutato?

.....

Discutete insieme in classe:

- è giusto provare vergogna quando ci sentiamo diversi?
- In che modo possiamo superare la vergogna?
- Come possiamo aiutare chi si sente diverso?



UN FIOR FIORE DI QUIZ

con **C'è un ufo in giardino!**

di Fabrizio Altieri - Serie Azzurra n° 131

MOTIVAZIONE

La motivazione di questa attività va cercata nel piacere della sfida contro se stessi e, nello stesso tempo, di sentirsi parte di un gruppo.

PREPARAZIONE

L'attività va realizzata dopo la conclusione della lettura del libro.

L'insegnante trova tra i materiali il modello dell'orchidea da fotocopiare su fogli A3 per poi consegnarne uno a ciascuna squadra partecipante. Con i modelli dei sei sepali, prepara altrettanti pacchetti per le squadre, assegnando un colore diverso per ciascuna (squadra n.1, sei sepali gialli, squadra n.2 sei rossi, ...). Per il gioco serve una stanza sgombra di tavoli, tipo palestra; su un muro verranno attaccati i cartelloni con le orchidee. Al lato opposto della stanza si collocheranno le squadre, ciascuna di fronte alla sua orchidea. Ogni squadra avrà i sei sepali del colore assegnato e un pennarello nero.

REALIZZAZIONE

L'insegnante divide la classe in gruppi da sei, cosicché tutti possano correre ad attaccare il sepalò con la risposta. Se fosse necessario formare squadre con più di sei giocatori, allora il gruppo assegnerà ai sei membri più veloci il ruolo dei corridori, poi un giocatore starà accanto all'orchidea per l'incollaggio e tutti contribuiranno alla scoperta della risposta corretta.

L'insegnante illustra il gioco: per ogni sepalò c'è una domanda che verrà letta a voce alta, le squadre dovranno scrivere sul sepalò la risposta con il pennarello nero e correre ad attaccarlo sulla propria orchidea. Con il contributo di tutti i partecipanti, tutte le squadre possono vincere... e soprattutto DIVERTIRSI.

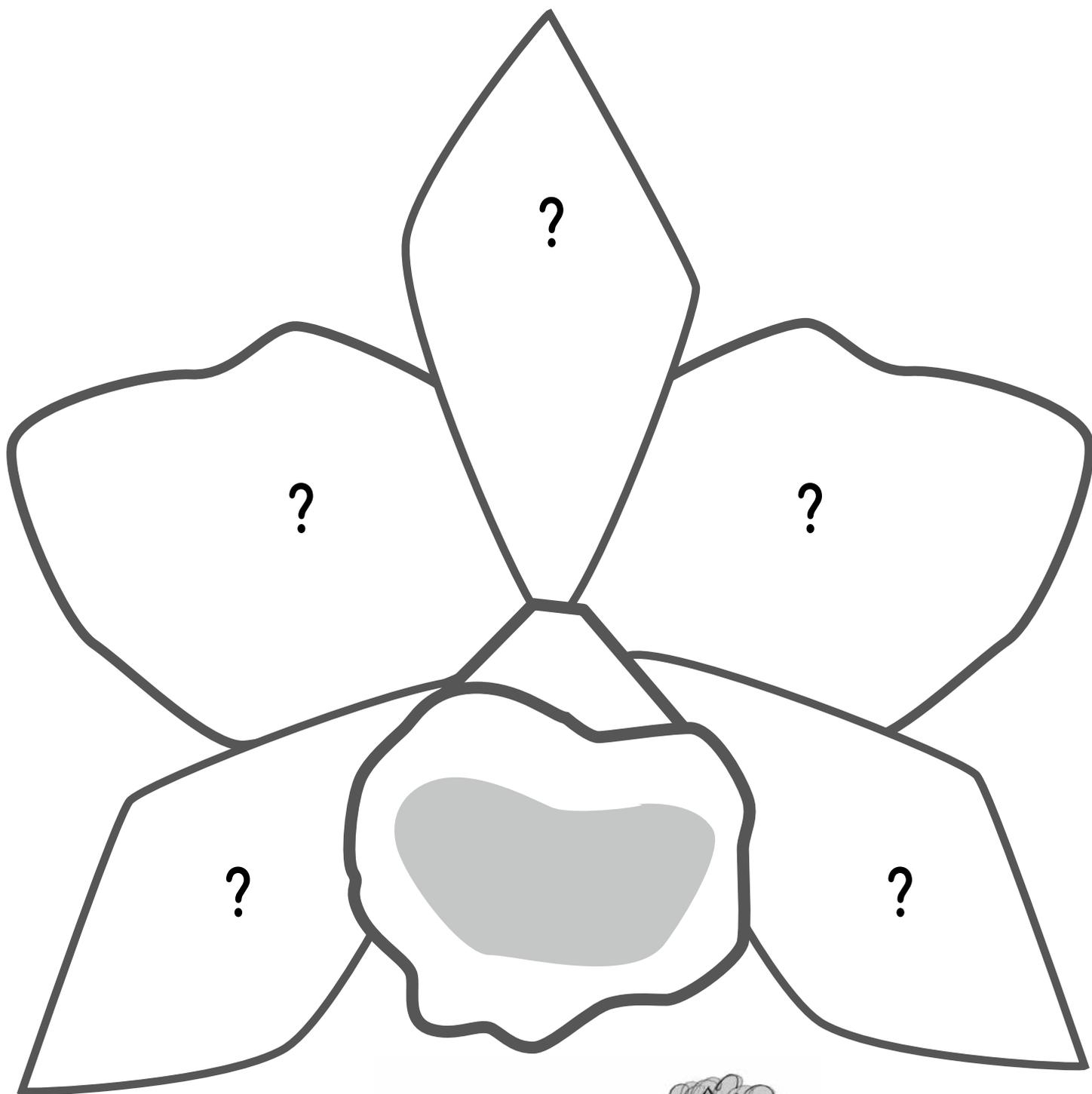
MATERIALI

DOMANDE A DISPOSIZIONE DELL'INSEGNANTE

1. Qual è il nome della nonna di Francesco? (Nelia)
2. Quali sono i due animali a cui Mery non è allergica? (tartaruga e papera)
3. Di cosa è piena la spiaggia in cui si recano i tre amici? (conchiglie)
4. Di cosa ha il terrore Cagliostro? (automobile)
5. Di quale altra stanza ci sono i mobili nella camera di Francesco? (salotto)
6. Qual è il colore della bici di Francesco? (oro)

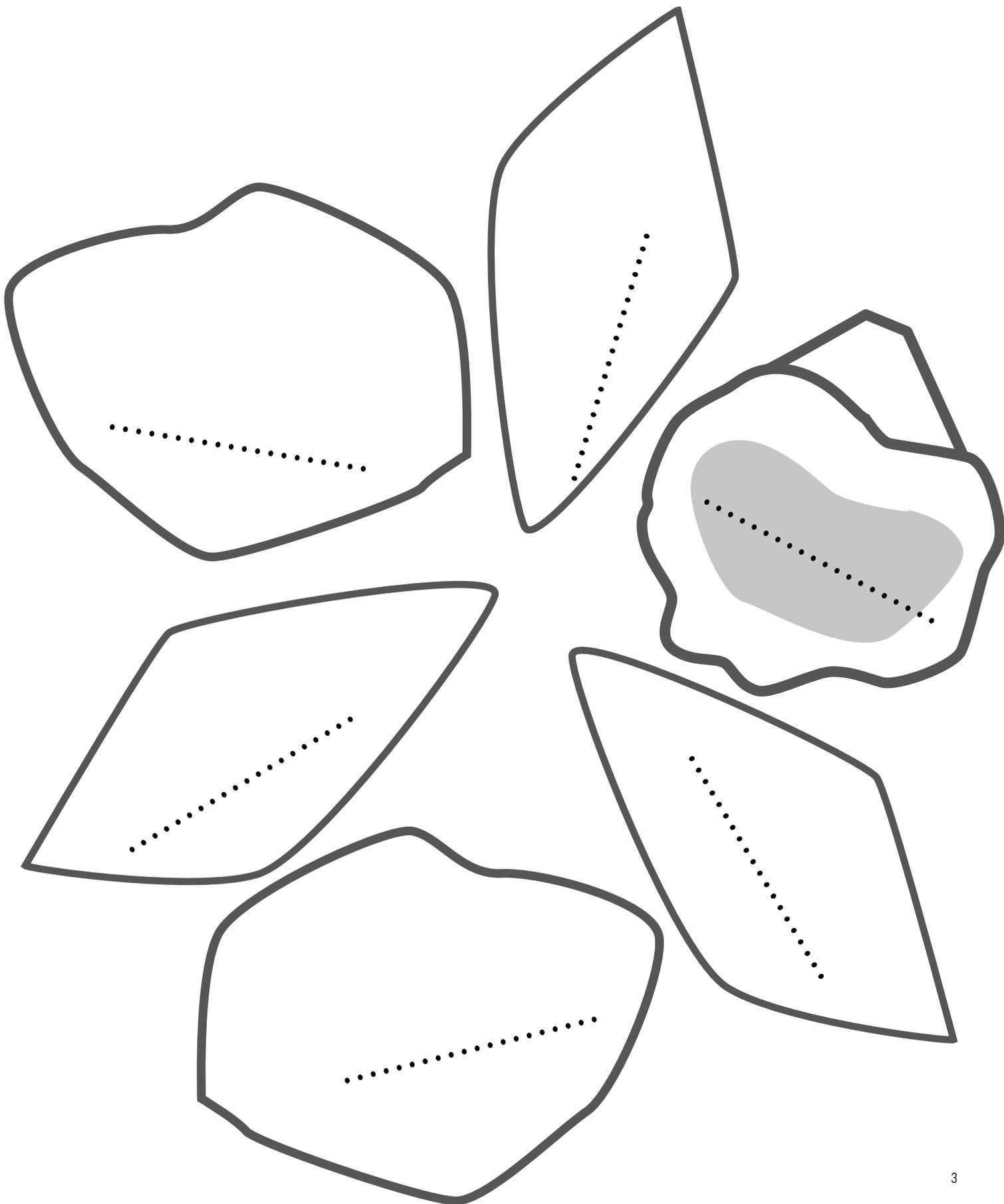


UN FIOR FIORE DI QUIZ





UN FIOR FIORE DI QUIZ



TUTTI I LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI DI FABRIZIO ALTIERI

(suddivisi per fasce di età)

Dai 7 ai 9 anni

Geranio, il cane caduto dal cielo



Quando Alberto si trova davanti un cane caduto dal cielo cosa deve pensare? Chissà quali cose eccezionali sa fare quel cane! Si tratta solo di scoprire le capacità dell'animale e perciò Alberto, sua sorella e il suo amico Marcello lo metteranno alla prova con esperimenti di tutti i tipi.

Sarà un temibile cane da guardia? Oppure un cane da salvataggio per chi sta annegando in mare? Magari è un cane da tartufi o forse un cane da slitta! In mezzo a mille difficoltà i tre ragazzini, con l'aiuto di altri amici, tenteranno di scoprire il vero talento del cane Geranio, convinti che ognuno deve avere un talento eccezionale, perciò anche lui. Ma occorre fare presto perché altrimenti il povero Geranio dovrà essere rinchiuso in un canile lontano dai suoi nuovi amici. Riusciranno a scoprire il talento del cane Geranio? 'Geranio, il cane caduto dal cielo' è stampato con caratteri speciali brevettati ad alta leggibilità, adatti anche ai bambini dislessici.

Per parlare di amicizia, animali, umorismo. 154 pagine 9€. [Compralo su Amazon a 7,65€.](#)

C'è un ufo in giardino!

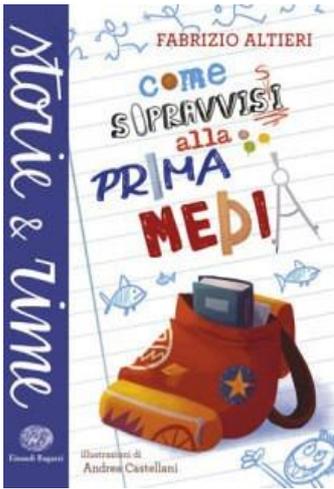


Prima di conoscere Mery, Francesco e Antonio non avrebbero mai immaginato che potesse esistere qualcuno allergico a 'tutto'. Ed erano anche convinti che la strana cupola nascosta dalla vegetazione che hanno trovato fosse una navicella spaziale. Scopriranno invece che quello è l'unico posto dove la loro amica può vivere senza correre rischi e che l'amicizia e la solidarietà possono superare qualunque ostacolo. Per non parlare poi del gatto Cagliostro!

Per parlare col sorriso di amicizia, solidarietà e sentirsi diversi, dai 7 anni in su. Serie Azzurra del Battello a Vapore - 160 pagine 8€. [Compralo su Amazon a 6,25€](#)

Dai 10 ai 12 anni

Come sopravvivessi alla prima media (Einaudi Ragazzi)



Questa è la storia dell'amicizia fra Ivan e due suoi compagni di classe, Torsolo, il più disprezzato e Dugongo, il bullo più maldestro delle scuole medie "Fanciullacci". I tre diventano presto amici e, quando il padre di Torsolo viene messo in prigione, partono per un viaggio in bici da cross per andare a trovarlo. Sarà un viaggio affascinante, ricco di peripezie e incontri con personaggi buffi, stralunati e poetici, Ingenui e a tratti comici, Ivan, Torsolo e Dugongo scopriranno le dimensioni dell'amicizia, della sofferenza e della solidarietà, senza mai perdere il loro sguardo "fanciullo" sulle cose della vita.

Per parlare di: amicizia, solidarietà, umorismo. Letteratura per ragazzi dai 10 anni in su. Collana Storie e Rime, Einaudi Ragazzi 172 pp. 11€. [Compralo scontato su Amazon a 9,35€](#)

Lo strano caso della libreria Dupont



Parigi, primi del '900. Max è un ladruncolo di strada, Desiré la figlia di una profumiera. Le loro strade si incroceranno con quelle di altri bizzarri personaggi: un aspirante scrittore, un'anziana signora che mastica tabacco, un poliziotto fin troppo solerte. Ma la cosa più strana è che tutte le strade sembrano condurre a una vecchia libreria in cui si dice abiti un fantasma...

Per parlare di: Magia dei libri, riscatto personale, umorismo. Dai 9 anni in su. Serie Arancio del Battello a Vapore, 240 pp. 9€. [Compralo scontato su Amazon a 7,65€](#)

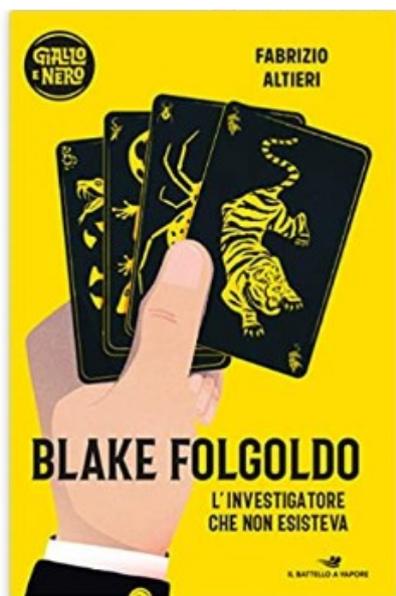
Dai 12 anni in su

'L'uomo del treno'



Da gennaio 2017 in tutte le librerie, libro per ragazzi delle scuole medie e superiori **sul tema della Shoah**, ecco la trama. L'Orso e quelli che lavorano per lui alla falegnameria sanno cosa rischiano quando sostituiscono uno dei vagoni dei treni tedeschi che viaggiano verso i campi di sterminio. E la loro delusione è cocente nello scoprire che il vagone ha un solo passeggero, proprio l'unico che non voleva essere salvato. Andrea sta infatti disperatamente cercando di raggiungere la moglie e la figlia, portate via dal Ghetto di Roma, e viaggia con una valigia da cui non si separa mai...**Collana One Shot del Battello a Vapore, 256 pp. 15 €.**

[Clicca qui per comprarlo su Amazon col 15% di sconto](#)



AUTORE: _____

TITOLO: _____

GENERE: _____

CASA EDITRICE: _____

COLLANA: _____

ANNO DI PUBBLICAZIONE: _____

Gli "ingredienti" del GIALLO

1. Completa il testo utilizzando le seguenti parole o espressioni: *movente, ladro, arma del delitto, investigatore, vittime, assassino, crimine*

Nel romanzo giallo il protagonista è un _____ (o detective) che ha il compito di indagare sul un _____, con lo scopo di smascherare l' _____ (o il _____) per assicurarlo alla giustizia. Sulla base degli indizi raccolti, chi indaga cerca di risalire al _____, ovvero al motivo che ha spinto il colpevole a danneggiare le sue _____. In caso di omicidio è di fondamentale importanza il ritrovamento dell' _____.

2. Le parole che hai utilizzato nell'esercizio 1 rappresentano gli "ingredienti" tipici del genere giallo che hai ritrovato anche nel romanzo *Blake Folgordo*. Completa la tabella, riportando nella colonna di destra a chi o a cosa corrispondono nel romanzo di Fabrizio Altieri

Investigatore/i	
Vittima/e	
Assassino/ladro	
Crimine/i	
Arma/i del delitto	
Movente	

Le vittime

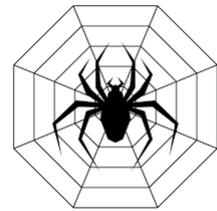
3. Associa le immagini al crimine a cui corrispondono

Furto del documento in possesso di Attila Pardi

Omicidio di Manlio Molesti

Omicidio di Ginesia Balestri

Omicidio di Ugolino Ribechini



4. Per ciascuna delle vittime di omicidio indica il luogo e l'arma del delitto

Manlio Molesti

Luogo del delitto:

Arma del delitto:

Ginesia Balestri

Luogo del delitto:

Arma del delitto:

Ugolino Ribechini

Luogo del delitto:

Arma del delitto:

Blake Folgodo

5. Pur nascendo dalla fantasia di Claudio, l'investigatore inesistente presenta caratteristiche ben delineate. Cosa sappiamo di lui?



Nome: _____
Provenienza: _____
Statura: _____
Abbigliamento: _____
Armi: _____
Mezzo utilizzato: _____
Oggetti portati con sé: _____

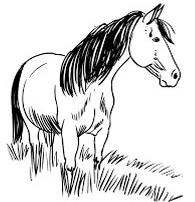
6. Di quali dei seguenti oggetti si serve Claudio per materializzare Blake Folgodo?

- | | |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Manichino | <input type="checkbox"/> Gilet marrone |
| <input type="checkbox"/> Berretto di lana | <input type="checkbox"/> Occhiali di fil di ferro |
| <input type="checkbox"/> Barba finta | <input type="checkbox"/> Camicia a quadri |
| <input type="checkbox"/> Calzini bucati | <input type="checkbox"/> Scarpe di cuoio |
| <input type="checkbox"/> Bandana | <input type="checkbox"/> Coperta tarlata |
| <input type="checkbox"/> Cappello forato | <input type="checkbox"/> Stivali spaiati |

Altri personaggi

7. Che mestiere svolgono questi personaggi? Scrivilo accanto al loro nome

- Vivette _____
- Nadia _____
- La signorina Montelatici _____
- Tito _____
- Cosimo Scardigli _____
- Achille _____
- Grazia _____
- Tristano Sardini _____



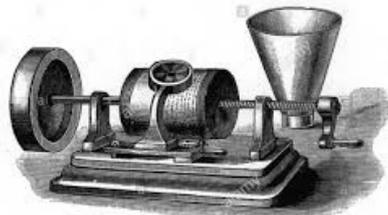
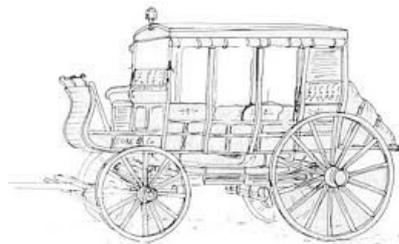
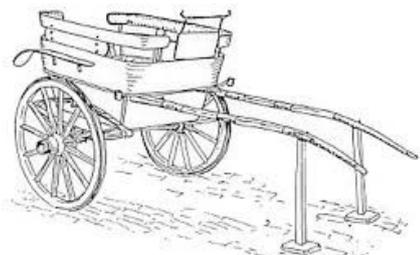
I libri

8. In casa di Claudio i libri hanno grande importanza. Claudio stesso è un bambino ben nutrito di letture: gli piace leggere storie *“soprattutto di quello scrittore francese che parlava di strane navi che navigavano sott’acqua e di avventure sotto terra”* (pag. 19). Di quale autore e di quali romanzi si tratta? Indizio: quale libro porta in fabbrica la sua mamma per alleviare le fatiche delle sue colleghe (pag. 40)? Ricordi quali altri libri o autori sono citati nel romanzo Blake Folgodo?



Il contesto storico

9. Come hai letto già nelle prime pagine, la vicenda di Blake Folgordo si svolge nel 1903. Nel romanzo sono infatti citati mezzi di trasporto e oggetti in uso nei primi del '900. Li riconosci? Scrivi il nome sotto l'immagine.



10. Nadia, la mamma di Claudio, è detenuta presso le “Regie prigioni femminili”; Luigi Perini è stato rinchiuso per anni nel “Regio orfanotrofio”. Che significato ha l’aggettivo “regio”? Perché accompagna i nomi dei due istituti?

11. Le condizioni in cui lavorano le sigaraie ti suggeriscono che agli inizi del XX secolo i lavoratori non sono ancora garantiti nei loro diritti fondamentali.

Come si presenta il luogo di lavoro? _____

Come si comporta il caporeparto con le operaie? _____

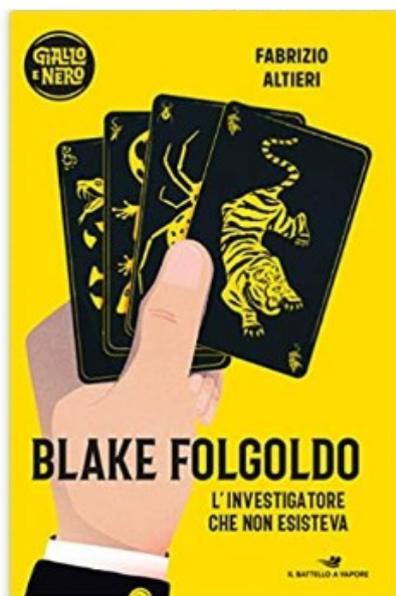
Quali divieti vengono applicati? _____

Quale servizio manca alla Manifattura (come sottolinea Nadia dopo la scarcerazione) affinché le donne possano conciliare il lavoro con la maternità? _____

Cittadinanza e Costituzione. Attività di riflessione e di ricerca da svolgere in classe:

Rifletti insieme ai tuoi compagni sui diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici: quali sono quelli imprescindibili? Vengono sempre rispettati? Chi lavora che strumenti ha oggi per far valere i propri diritti? Quali sono gli articoli della Costituzione Italiana che sanciscono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici?





AUTORE: Fabrizio Altieri

TITOLO: *Blake Folgordo l'investigatore che non esisteva*

GENERE: Giallo

CASA EDITRICE: PIEMME

COLLANA: Giallo e Nero

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2020

Gli "ingredienti" del GIALLO

1. Completa il testo utilizzando le seguenti parole o espressioni: *movente, ladro, arma del delitto, investigatore, vittime, assassino, crimine*

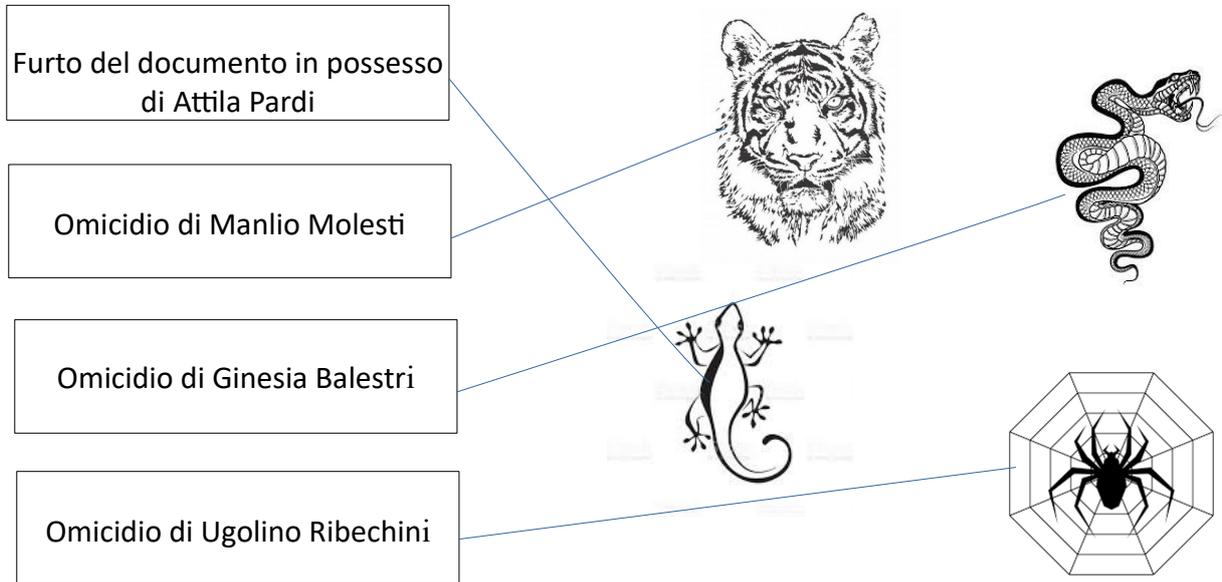
Nel romanzo giallo il protagonista è un INVESTIGATORE (o detective) che ha il compito di indagare sul un CRIMINE, con lo scopo di smascherare l'ASSASSINO (o il LADRO) per assicurarlo alla giustizia. Sulla base degli indizi raccolti, chi indaga cerca di risalire al MOVENTE , ovvero al motivo che ha spinto il colpevole a danneggiare le sue VITTIME . In caso di omicidio è di fondamentale importanza il ritrovamento dell' ARMA DEL DELITTO .

2. Le parole che hai utilizzato nell'esercizio 1 rappresentano gli "ingredienti" tipici del genere giallo che hai ritrovato anche nel romanzo *Blake Folgordo*. Completa la tabella, riportando nella colonna di destra a chi o a cosa corrispondono nel romanzo di Fabrizio Altieri

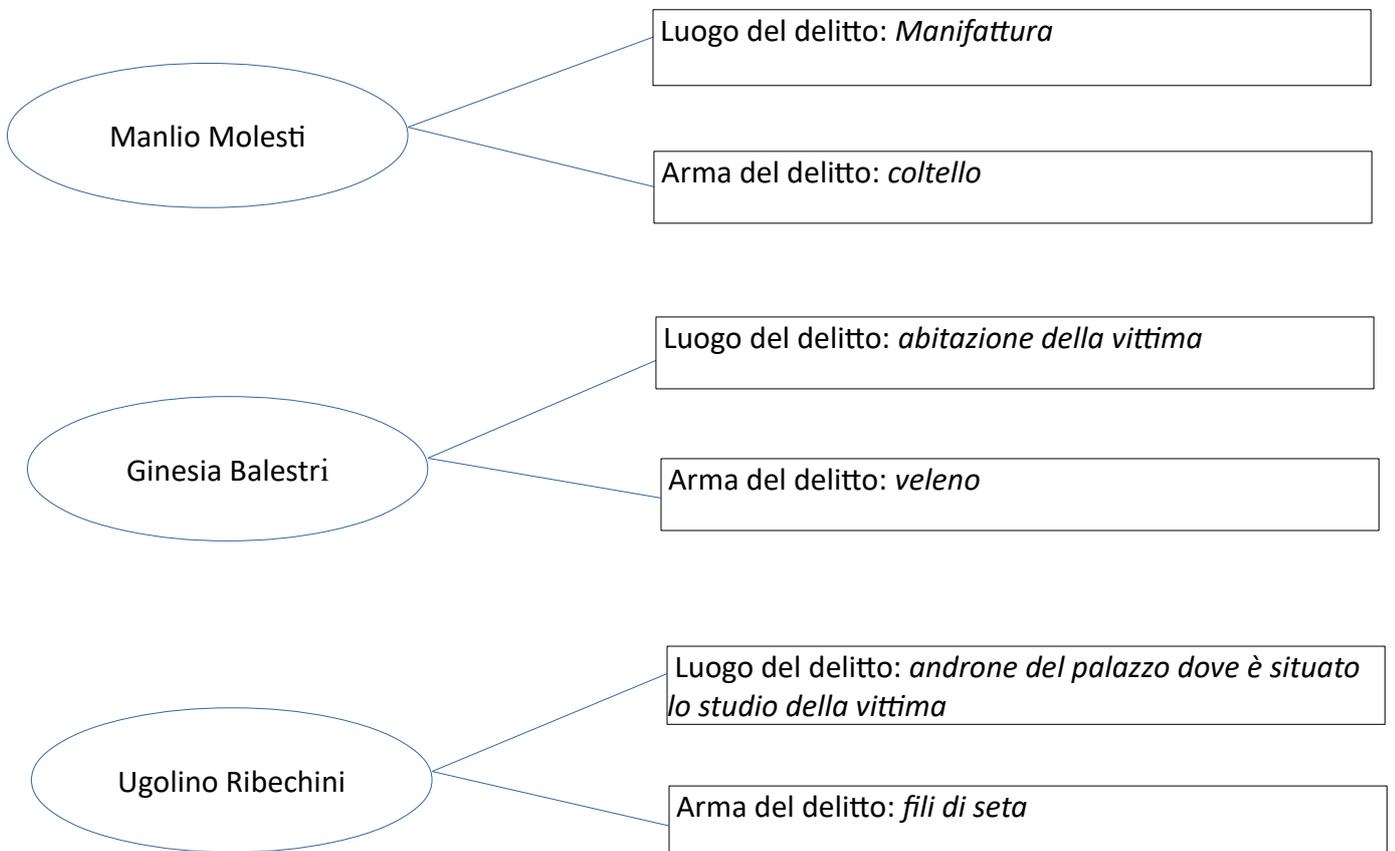
Investigatore/i	<i>Claudio/Folgordo, Desantis</i>
Vittima/e	<i>Attila Pardi, Manlio Molesti, Ginesia Balestri, Ugolino Ribechini</i>
Assassino/ladro	<i>Luigi Perini (Lazzaro Ombra)</i>
Crimine/i	<i>Furto, omicidi</i>
Arma/i del delitto	<i>Coltello, veleno, fili di seta</i>
Movente	<i>Vendetta</i>

Le vittime

3. Associa le immagini al crimine a cui corrispondono



4. Per ciascuna delle vittime di omicidio indica il luogo e l'arma del delitto



Blake Folgodo

5. Pur nascendo dalla fantasia di Claudio, l'investigatore inesistente presenta caratteristiche ben delineate. Cosa sappiamo di lui?



Nome:	<i>Blake Folgodo</i>
Provenienza:	<i>Argentina</i>
Statura:	<i>alto</i>
Abbigliamento:	<i>poncho marrone, cappello, occhiali con lenti tonde e nere</i>
Armi:	<i>fucile (rifle), boleadoras</i>
Mezzo utilizzato:	<i>cavallo di razza creola</i>
Oggetti portati con sé:	<i>chitarra, carillon</i>

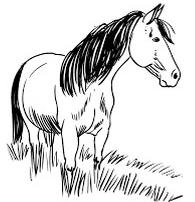
6. Di quali dei seguenti oggetti si serve Claudio per materializzare Blake Folgodo?

- | | |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Manichino | <input type="checkbox"/> Gilet marrone |
| <input type="checkbox"/> Berretto di lana | <input checked="" type="checkbox"/> Occhiali di fil di ferro |
| <input checked="" type="checkbox"/> Barba finta | <input type="checkbox"/> Camicia a quadri |
| <input type="checkbox"/> Calzini bucati | <input type="checkbox"/> Scarpe di cuoio |
| <input type="checkbox"/> Bandana | <input checked="" type="checkbox"/> Coperta tarlata |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cappello forato | <input checked="" type="checkbox"/> Stivali spaiati |

Altri personaggi

7. Che mestiere svolgono questi personaggi? Scrivilo accanto al loro nome

- Vivette *cantante*
- Nadia *sigaraia*
- La signorina Montelatici *maestra*
- Tito *custode di cavalli*
- Cosimo Scardigli *tecnico della Manifattura*
- Achille *giornalista*
- Grazia *sigaraia*
- Tristano Sardini *giornalista*



I libri

8. In casa di Claudio i libri hanno grande importanza. Claudio stesso è un bambino ben nutrito di letture: gli piace leggere storie *“soprattutto di quello scrittore francese che parlava di strane navi che navigavano sott’acqua e di avventure sotto terra”* (pag. 19). Di quale autore e di quali romanzi si tratta? Indizio: quale libro porta in fabbrica la sua mamma per alleviare le fatiche delle sue colleghe (pag. 40)? Ricordi quali altri libri o autori sono citati nel romanzo Blake Folgodo?



Lo scrittore francese è Jules Verne e i romanzi a cui si fa riferimento sono “Ventimila leghe sotto i mari” e “Viaggio al centro della terra”. Jules Verne è anche l’autore del romanzo che Nadia porta in fabbrica, “Il giro del mondo in 80 giorni”. Altri libri presenti in Blake Folgodo sono un giallo che ha per protagonista Sherlock Holmes (detective creato dalla penna di Arthur Conan Doyle) e il romanzo “Il conte di Montecristo” di Alexandre Dumas

Il contesto storico

9. Come hai letto già nelle prime pagine, la vicenda di Blake Folgordo si svolge nel 1903. Nel romanzo sono infatti citati mezzi di trasporto e oggetti in uso nei primi del '900. Li riconosci? Scrivi il nome sotto l'immagine.

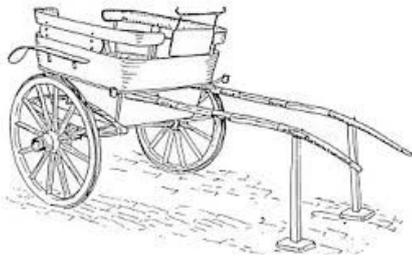


Figura 1: calesse

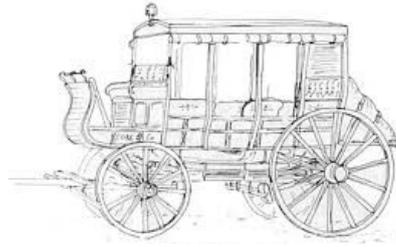


Figura 2: carrozza



Figura 3: velocipede



Figura 4: macchina per scrivere

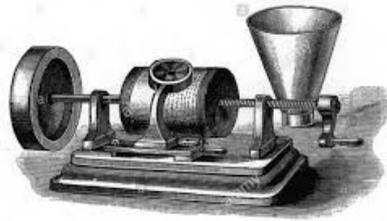


Figura 5: fonografo



Figura 6: grammofono



Figura 7: calamaio

10. Nadia, la mamma di Claudio, è detenuta presso le “Regie prigioni femminili”; Luigi Perini è stato rinchiuso per anni nel “Regio orfanotrofio”. Che significato ha l’aggettivo “regio”? Perché accompagna i nomi dei due istituti?

L’aggettivo “regio” deriva da “re” ; significa quindi “del re” ed è sinonimo di “reale”, “regale”. Negli stati monarchici accompagna il nome di istituti che sono sotto il controllo dello stato. Nel 1903, anno della vicenda di Blake Folgordo, l’Italia era una Monarchia (diventerà una Repubblica con il referendum del 1946), pertanto il significato di “regio” corrisponde a quello dell’aggettivo “statale” che utilizzeremmo oggi per riferirci a istituti o organismi che sono sotto il controllo dello stato (es. scuola statale)

11. Le condizioni in cui lavorano le sigaraie ti suggeriscono che agli inizi del XX secolo i lavoratori non sono ancora garantiti nei loro diritti fondamentali.

- Come si presenta il luogo di lavoro?

È un capannone semibuio, pertanto un luogo poco accogliente

- Come si comporta il caporeparto con le operaie?

Il caporeparto “molla scappellotti” a chi sbaglia o è troppo lenta

- Quali divieti vengono applicati?

È esplicitamente “vietato sudare”, ma non si può neanche cantare o fare battute di spirito

- Quale servizio manca alla Manifattura (come sottolinea Nadia dopo la scarcerazione) affinché le donne possano conciliare il lavoro con la maternità?

Un asilo

Cittadinanza e Costituzione. Attività di riflessione e di ricerca da svolgere in classe:

Rifletti insieme ai tuoi compagni sui diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici: quali sono quelli imprescindibili? Vengono sempre rispettati? Chi lavora che strumenti ha oggi per far valere i propri diritti? Quali sono gli articoli della Costituzione Italiana che sanciscono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici?



Libero confronto.

Articoli di riferimento della Costituzione Italiana:

art. 36; art 37; art 38; art. 39; art. 40



L'UOMO DEL TRENO

Fabrizio Altieri

Pagine: 304

Codice: 978-88-566-5709-8

Anno di pubblicazione: 2017

IL CONTENUTO

Il libro è uno straordinario affresco dell'Italia occupata dai nazisti: disperata, povera, affamata, ma sempre ricca di un'umanità palpitante, generosa e coraggiosa.

Nel romanzo non c'è una sola storia, come non c'è un solo protagonista: si parla dell'Orso, un reduce della Grande Guerra, solitario e generoso; si parla di Giuliana, che vede la vita attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica, con cui ferma volti e momenti; si parla di Andrea, che insegue disperatamente la sua famiglia deportata dai nazisti e di Pietro, suo malgrado dalla parte degli oppressi e dei disperati.

Ne risulta una lettura coinvolgente, commovente, satura di emozioni e di sentimenti, attraverso la quale la Storia, con la "S" maiuscola, si intreccia con le tante storie di uomini, donne, bambini che dalla vita vogliono cose universali e preziose come la pace, l'amore, la famiglia.



L'AUTORE

Fabrizio Altieri è un insegnante pisano dalla spiccata creatività, grazie alla quale, fin da piccolo, ha sognato di unire scienza e inventiva per realizzare storie fantastiche.

Ama leggere e scrivere perché è profondamente convinto che ogni libro faccia "ridere, commuovere e stupire", proprio come la vita.



ARGOMENTI DA APPROFONDIRE IN CLASSE

Materiale che l'insegnante può utilizzare per iniziare con i ragazzi un percorso di studio, ricerca e riflessione sugli argomenti affrontati nel libro.

L'ARMISTIZIO DELL'8 SETTEMBRE 1943

La storia racconta degli anni di guerra più duri per l'Italia: quelli seguenti l'armistizio che il nuovo governo italiano firmò con gli anglo-americani l'8 settembre del 1943.

Il libro non dà una precisa collocazione spaziale alla storia narrata, ma si può, con una certa sicurezza, individuare la zona in cui verosimilmente si è svolta grazie ad alcuni dettagli importanti.

Prova a riempire la tabella e dovresti avvicinarti al luogo.

Siamo dopo l'8 settembre 1943. Quando avvenne il rastrellamento del ghetto di Roma?	
Si dice che da quel fatto sono passati mesi e che si avvicina la primavera. Di quale anno?	
Si dice che gli alleati si stanno lentamente avvicinando. Come si chiama la linea in cui si fermarono in quell'anno?	
Quali regioni italiane attraversava quella linea?	
Quale fu il più grande campo di raccolta per i deportati che venivano poi inviati ad Auschwitz?	
Verosimilmente, hai individuato un'area geografica: quale? Indicala qui a fianco, poi confrontati con i compagni.	

LO SAPEVI CHE...

Per le varie regioni d'Italia la guerra finì in anni diversi.

Gli alleati anglo-americani sbarcarono in Sicilia nel luglio del 1943 e risalirono la penisola fino alla Linea Gustav (che passava per Cassino, andando dal Tirreno all'Adriatico) dove si fermarono nell'inverno tra il 1943 e il 1944. A nord di questa zona, l'Italia era sotto il dominio nazi-fascista. Nella primavera del 1944 riprese l'offensiva anglo-americana, che si arrestò nuovamente sulla Linea Gotica (sull'Appennino tosco-emiliano) nell'inverno tra il 1944 e il 1945.

Finalmente, nella primavera del 1945, anche le regioni del Nord poterono tornare alla pace.



FOSSOLI

È molto probabile che il campo in cui Andrea viene rinchiuso sia Fossoli, campo di concentramento e di transito, costruito a sei chilometri da Carpi (MO), in Emilia Romagna.

Il campo nacque nel 1942 per raccogliere i prigionieri di guerra stranieri e poi venne tristemente trasformato dai repubblicani e dalle SS nel punto di raccolta degli oppositori politici e degli ebrei da trasferire nei lager nazisti.

Sai quale grande scrittore, e testimone della Shoah italiana, passò per Fossoli tra le cinquemila persone che vi furono rinchiusi?

Leggi le sue parole sul campo nel suo famosissimo romanzo e nella poesia che egli dedica ai tramonti del lager italiano.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

PERCHÈ RICORDARE

Dopo la lettura del romanzo, hai capito il valore delle foto di Giuliana?

Qual è la tua opinione sull'importanza di ricordare il passato?

Discutine in classe e confronta le varie esperienze.

LO SAPEVI CHE...

Nel gennaio del 1943, gli alpini ricevettero l'ordine di ritirarsi dalle sponde del fiume Don. In condizioni terribili, con 40 gradi sotto zero, a piedi nella steppa innevata, mal equipaggiati e mal armati, affamati e feriti, continuamente attaccati dalla controffensiva sovietica, gli alpini cercarono di mettersi in salvo camminando per 500 chilometri. Ne rimasero sulla neve, stroncati dal freddo, dalla fame, dalla fatica, dai combattimenti più di 100 mila.

Capisci ora perché Giuliana e la madre speravano che Marino fosse altrove?

Leggi alcuni dei diari dei reduci per comprendere meglio questo tragico episodio che è passato alla storia come "la ritirata di Russia".

RISPOSTE PER L'INSEGNANTE

Argomenti da approfondire - Fossoli

Il grande scrittore a cui si fa riferimento è Primo Levi, che fu arrestato nel 1944. Passò per Fossoli e venne poi internato ad Auschwitz, dove fu liberato il 27 gennaio 1945, quasi in fin di vita. Il romanzo in cui descrisse l'esperienza è *Se questo è un uomo*, la poesia è *Il tramonto di Fossoli*.

Attività n° 2 - Torneo di lettura

- | | |
|------------------------------|-----------------------------|
| 1. Piatto di fagioli | 6. Roma |
| 2. Rosa | 7. La Prima Guerra Mondiale |
| 3. Gas | 8. Emma |
| 4. Marino | 9. In trincea |
| 5. A causa dei bombardamenti | 10. Orfanotrofio |



I GIUSTI TRA LE NAZIONI

Fino al 1° gennaio 2016, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme riconosceva 26.120 persone come "Giusti tra le Nazioni", cioè non ebrei che durante la Seconda Guerra Mondiale si sono impegnati, a rischio della vita e senza nessun interesse economico, a soccorrere gli ebrei perseguitati.

Anche in questo romanzo ci sono dei "giusti" che, se non fossero personaggi immaginati dall'autore, potrebbero essere tra quelli menzionati dall'ente israeliano.

Sei d'accordo? Quali tra i personaggi de *L'uomo del treno* metteresti tra i "Giusti tra le Nazioni"?

PERSONAGGIO	MOTIVAZIONE



TORNEO DI LETTURA

Sfida i tuoi compagni a rispondere a queste domande: chi vincerà il torneo di lettura?

1. Qual è il soggetto della prima foto di Giuliana?
2. Di che colore è il triangolo cucito sulla casacca di Nicola?
3. Quale arma letale aveva lentamente ucciso il papà di Giuliana?
4. Come si chiama il fratello di Giuliana?
5. Come muore Giovanni?
6. Da quale città veniva Andrea?
7. In quale guerra aveva combattuto l'Orso?
8. Qual è il nome della bambina salvata da Giuliana?
9. Dove si erano conosciuti l'Orso e Mario?
10. Dove era cresciuto Pietro?

Dopo aver controllato le risposte, segna con una crocetta quelle esatte e calcola il punteggio di ogni giocatore.

n° domanda	risposta giocatore 1	risposta giocatore 2	risposta giocatore 3	risposta giocatore 4
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
PUNTI				

RIDERE COME GLI UOMINI

Fabrizio Altieri

Pagine: 208

Codice: 978-88-566-6284-9

Anno di pubblicazione: 2018

IL CONTENUTO

La storia è ambientata in Toscana durante il secondo conflitto mondiale, nel periodo più duro e difficile per quei luoghi: tra il 1944 e il 1945.

I capitoli alternano narrazioni in prima persona ad altre in terza, che corrispondono a quando l'autore immagina che a raccontare sia il cane Wolf e a quando invece è lui stesso a narrarci la storia di due giovani fratelli in fuga dai nazisti.

Francesco e Donata hanno visto uccidere i loro genitori, accusati di aver aiutato i partigiani, e ora devono oltrepassare il fiume Arno per dirigersi verso la riva occupata dagli americani, se vogliono sfuggire alla furia omicida di un cacciatore di *untermensch*. Con questa parola i nazisti indicavano le persone come Donata, affetta da sindrome di Down.

Durante la fuga incontrano Wolf, un cane appartenente ai nazisti, stanco di obbedire ai "padroni



neri", che li aiuta e li salva in varie occasioni. L'autore usa una prosa incisiva, scevra da edulcorazioni e omissioni: il racconto parla della guerra che è dura, anzi durissima; così come dura, dai toni forti e talvolta molto crudi, è la narrazione di Altieri.



L'AUTORE

Scrittore, ingegnere, insegnante pisano, convinto che leggere faccia "ridere, commuovere e stupire".

Con questo libro torna a scrivere della Seconda Guerra Mondiale, periodo storico in cui aveva collocato anche *L'uomo del treno*, edito da Piemme. Dice di aver avuto l'idea per il protagonista leggendo *Abbaiare stanca* di Pennac.



ARGOMENTI DA APPROFONDIRE IN CLASSE

Materiale che l'insegnante può utilizzare per iniziare con i ragazzi un percorso di studio, ricerca e riflessione sugli argomenti affrontati nel libro.

SPIEGA IL TITOLO (attività da svolgere prima di leggere il libro)

Il titolo *Ridere come gli uomini* ha più significati, è ricco di sfumature e spunti di riflessione. Prima di leggere il libro prova ad anticipare alcuni suoi significati, soffermandoti soprattutto sulle varie sfumature della parola “uomini”.

PER ME, IL TITOLO VUOLE INDICARE
.....
.....
.....
.....

Confronta le tue riflessioni con quelle dei compagni: potreste magari riportarle su un cartellone che appenderete poi in classe.

Alla fine della lettura, potrai comprendere tutte le sfumature sottintese dall'autore.

Per l'insegnante: l'autore illustra la scelta del titolo nella postfazione di pagina 203.

LA LINEA GOTICA

A pagina 31, la nonna dice a Donata e a Francesco: “(...) il fronte non è così lontano, quando arriverete dagli americani sarete in salvo. Da lì andrete a Livorno dalla zia Berta e ci starete finché i tedeschi non se ne saranno andati anche da qui”.

Da queste poche frasi si riesce a collocare geograficamente e cronologicamente il racconto.

Prova a rispondere alle domande, poi consulta *LO SAPEVI CHE...*

- Dove è ambientato il racconto (in quale regione italiana, vicino a quale mare)?
- Cos'è un fronte?
- Quali schieramenti bellici sono appostati sulle parti opposte di questo fronte?
- In quali anni si svolge il racconto?
- Chi sono gli alleati degli italiani?



LO SAPEVI CHE...

Dopo le sconfitte in Africa, Albania, Grecia, Russia e l'invasione della Sicilia da parte degli anglo-americani nel giugno del 1943, il governo fascista cade dopo vent'anni di regime; il re destituisce Mussolini e firma l'armistizio con gli anglo-americani l'8 settembre '43.

Da quel momento inizia per la popolazione civile italiana un periodo difficilissimo, poiché il fronte di guerra è lungo la penisola e si sposta da sud verso nord seguendo gli scontri tra truppe alleate e soldati tedeschi, la cui presenza è massiccia, e che considerano tutti gli italiani dei traditori.

Nell'autunno del '44 il fronte si ferma sulla cosiddetta *linea gotica* che corre lungo l'Appennino tosco-emiliano, dal Tirreno all'Adriatico. Seguirà un difficile inverno in cui la popolazione civile vivrà nel terrore delle rappresaglie naziste, le cui truppe in ritirata si macchieranno di crimini atroci. Questo è lo scenario in cui si colloca la storia del libro. Solo nella primavera successiva inglesi e americani riuscirono a sfondare la linea e a liberare l'Italia, il 25 aprile 1945.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

UNTERMENSCH

Con questa parola tedesca che significa letteralmente sub-umano, i nazisti indicavano coloro che erano da eliminare per purificare la razza e la nazione germanica. Si trattava di quelli che venivano definiti "popoli inferiori", come gli ebrei, gli africani, gli zingari, gli slavi e le persone considerate "impure", come gli omosessuali, i criminali, i mendicanti, gli oppositori politici e i disabili.

Questa opera di "purificazione" si basava su teorie profondamente razziste, con le quali i nazisti giustificavano la politica di genocidio, di "igiene razziale", nonché l'aggressione all'Unione Sovietica del 1941. Secondo la visione delirante e omicida di Hitler, una nazione è debole se ha al suo interno questi "elementi impuri", queste "vite senza valore".

Ora capisci quale era la "missione" dell'uomo nero che inseguiva Donata.

Uno schiaffo alla sua visione di "superiorità della razza tedesca" fu la vittoria alle Olimpiadi di Berlino del 1936 di un americano, Jesse Owens, registrata e trasmessa dalla televisione mondiale.

Ricerca e poi fai la cronaca giornalistica della vittoria di questo atleta.

QUATTRO MEDAGLIE D'ORO! La Germania nazista sta a guardare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



SANT'ANNA DI STAZZEMA

A pagina 74 si legge:

“(...) il prete riprese a parlare: – Lo sai cosa c'è stato a Sant'Anna?

Lui disse che aveva sentito qualcosa di vago.

– Hanno ammazzato tutti. Tutti. Anche i bambini hanno fucilato. Don Innocenzo si è messo davanti ai suoi parrocchiani e i nazisti non hanno battuto ciglio, non hanno risparmiato nemmeno lui.”

In queste righe si parla di una delle rappresaglie più vergognose di cui si macchiarono le truppe naziste durante la ritirata nell'inverno del '44-'45, per punire gli italiani del loro tradimento e dell'aiuto dato ai partigiani, che loro chiamavano ribelli.

Sai cosa significa la parola “rappresaglia”?

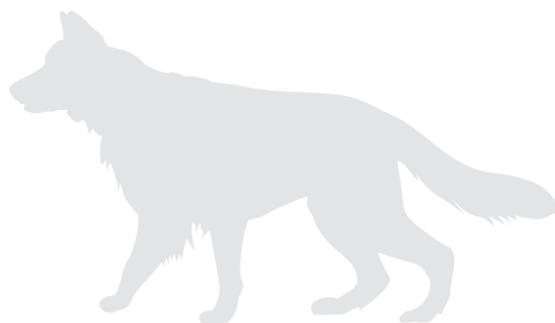
Sai chi erano i partigiani e quale ruolo ebbero nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo?

Ricerca con i tuoi compagni queste parole e queste notizie poi, in gruppi, cercate anche Marzabotto, Fosse Ardeatine, Limmari.

Ora puoi capire perché Wolf dice che sentiva “l'odore della paura dappertutto”.

Per l'insegnante - risposte per l'attività n.2

1. Ribelle: indica loro la strada e li accompagna per una parte importante del tragitto.
2. Pannista: li sfama e cerca di sviare il nazista dalle loro tracce.
3. Dilvo: li salva dal campo minato.
4. Vecchio custode: li sfama, dona loro un po' di gioia con la musica e un'ocarina nuova per Donata.
5. Anna: li sfama, li lava, indica la strada per il fiume donando i soldi necessari per il traghetto.
6. Teresa: li nasconde, li sfama, indica il punto in cui il traghetto attracca.
7. Italia: li protegge dal nazista, li accompagna dagli americani, fa da interprete e si prende cura di loro fino alla fine della guerra.





“RICORDATI SEMPRE CHI SEI”

A pagina 47, la nonna saluta i nipoti con questa frase, che solo alla fine acquista pieno significato. Francesco in realtà è una ragazza, figlia di contadini uccisi per l'aiuto dato ai partigiani e sorella di una ragazza disabile.

Sapresti dare voce alla nonna ed esplicitare il suo pensiero, spiegando tutte le cose importanti che Francesca, camuffata da ragazzo, non deve dimenticare di se stessa?

E Francesca, secondo te, cosa può aver pensato in quel momento? Completa i due fumetti.

NEL PERICOLO, NELLA PAURA, NELLA FUGA,
NON DEVI DIMENTICARE CHE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





GRAZIE A TUTTI

Francesca e Donata, finita la guerra, vogliono ringraziare tutti coloro che le hanno aiutate.

Riesci a riordinare i personaggi che hanno avuto un ruolo di protezione verso le protagoniste e che qui sotto sono riportati alla rinfusa?

PANNISTA

VECCHIO CUSTODE

RIBELLE

ANNA

ITALIA

DILVO

TERESA

1

Come aiuta?
.....

2

Come aiuta?
.....

3

Come aiuta?
.....

4

Come aiuta?
.....

5

Come aiuta?
.....

6

Come aiuta?
.....

7

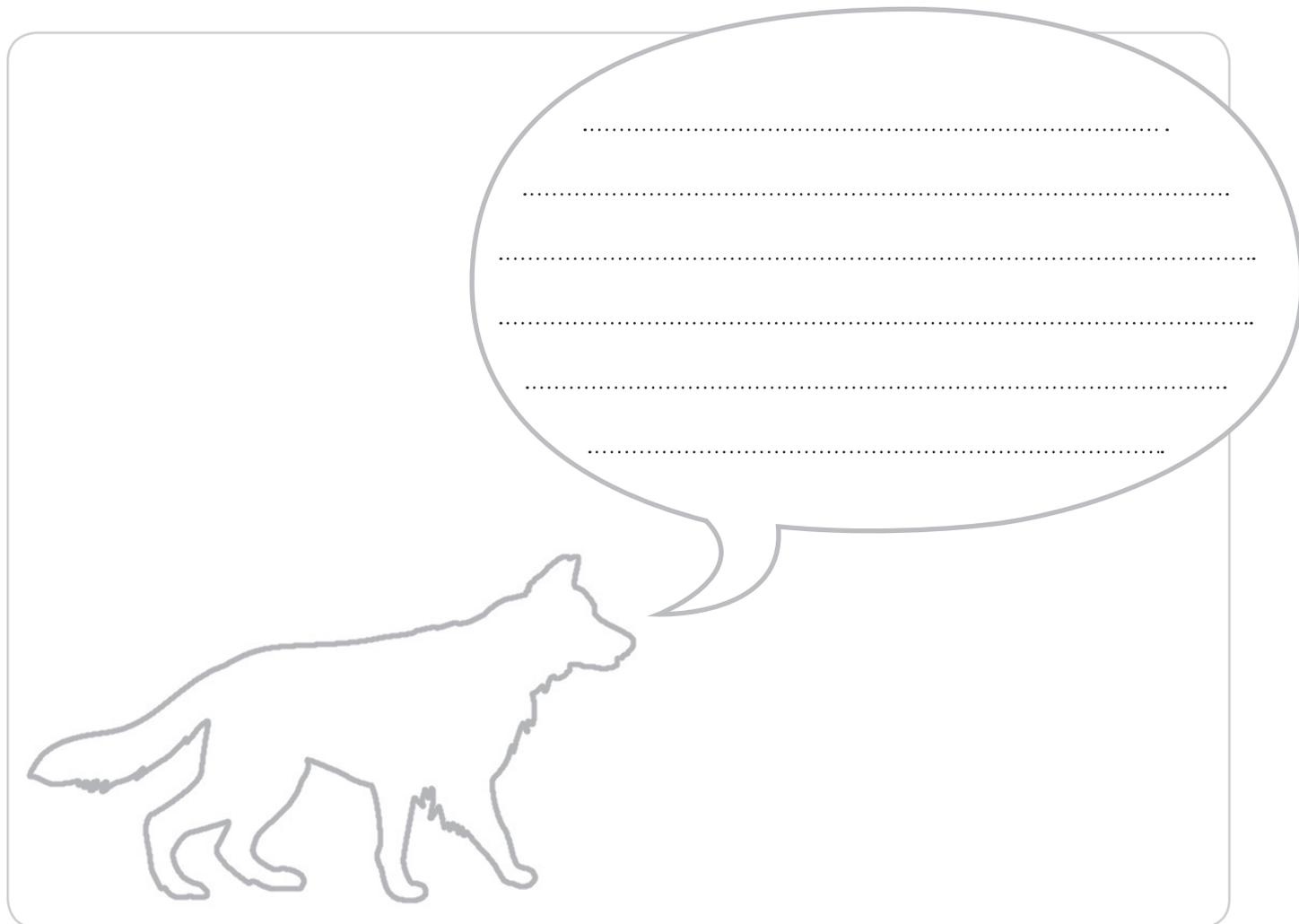
Come aiuta?
.....



IL MESSAGGIO

Immagina che Wolf non sia morto, ma abbia vissuto tanto da avere dei cuccioli, a cui vuole insegnare a conoscere gli uomini, come la sua mamma aveva fatto con lui.
Cosa direbbe per trasmettere tutta la sua saggezza ed esperienza?

Completa il fumetto e crea tu lo sfondo che preferisci.



Il Battello a Vapore suggerisce anche...

Sulla Seconda Guerra Mondiale:

- * F. Altieri, *L'uomo del treno*, Piemme 2017
- * T. Buongiorno, *La banda della rosa*, Piemme 2013
- * L. Levi, *La collana della regina*, Piemme 2014
- * D. Palumbo, *Le valigie di Auschwitz*, Piemme 2016

Sulla sindrome di Down:

- * N. Orlando - A. Cruciani, *Vietato dire non ce la faccio*, Piemme 2017